



TORAH OHR • PARASHOT NOACH • MAAMAR 4

ויאמר ה' הן עם אחד ושפה אחת לכלם...

«E D-o disse: Ecco, sono un solo
popolo e una sola lingua per tutti loro»



L'unità e l'inclusione fanno discendere una luce superiore a quella che qualsiasi singolo livello isolato possa ricevere: per questo i costruttori della Torre di Babele avrebbero davvero potuto riuscire. Ma la vera unità nella santità si realizza soltanto attraverso l'autoannullamento (bittul); l'unità senza autoannullamento alimenterebbe il male, mentre la pace tra coloro che si annullano davanti a D-o è l'unico recipiente capace di contenere la benedizione.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/noach/4/

IDEA CENTRALE

L'unità e l'inclusione fanno discendere una luce superiore a quella che qualsiasi singolo livello isolato possa ricevere: per questo i costruttori della Torre di Babele avrebbero davvero potuto riuscire. Ma la vera unità nella santità si realizza soltanto attraverso l'autoannullamento (bittul); l'unità senza autoannullamento alimentarebbe il male, mentre la pace tra coloro che si annullano davanti a D-o è l'unico recipiente capace di contenere la benedizione.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar si chiede come D-o potesse dire dei costruttori della Torre che «nulla sarà loro impedito», come se potessero agire contro la Sua volontà, e a che cosa servisse la torre. Seguendo Rabbi Chaim Vital, spiega che essi intendevano costringere un flusso di benedizione a passare attraverso i Nomi santi senza essere buoni. Per chiarire questo punto, l'Alter Rebbe si chiede perché, tra i Nomi corrispondenti alle emanazioni divine (Sefiros), Havayah designi persino il recipiente della bellezza (Tiferes). Interpretando Patach Eliyahu («Tu sei sapiente, ma non con una sapienza conosciuta»), distingue le Sefiros definite del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) dalla loro radice, le «dieci Sefiros nascoste», che l'Arizal chiama Akudim: tutte e dieci in un unico recipiente, come le facoltà dell'anima prima che si dividano negli organi del corpo. In Nekudim ogni Sefirah stava da sola e i recipienti si frantumarono (Tohu). In Tikkun, invece, le Sefiros includono l'una l'altra attraverso il Nome Mah, che è bittul; così la Luce Infinita (Or Ein Sof) dimora in esse. Tiferes, la qualità di Yaakov, è la linea mediana che unisce, perciò Havayah risplende persino nel suo recipiente. I costruttori cercarono di attingere quella luce superiore attraverso la sola unità, senza bittul; D-o li disperse perché è meglio che i malvagi restino separati, mentre i giusti, quando sono uniti, portano benedizione: la pace è il recipiente della benedizione.

SCHEMA

1 La questione della Torre

¶1

Come poteva nulla essere impedito ai costruttori, contro la volontà di D-o, e a che cosa serviva la torre? Secondo Rabbi Chaim Vital, volevano costringere la benedizione a passare attraverso i Nomi santi senza esserne degni.

- 2 Havayah nel recipiente di Tiferes** ¶12
- I Nomi Kel, Elokim e Havayah corrispondono ai recipienti di benevolenza (Chesed), rigore (Gevurah) e Tiferes; perché anche il recipiente di Tiferes è Havayah? Viene introdotto Patach Eliyahu.
-
- 3 «Tu sei sapiente, ma non con una sapienza conosciuta»** ¶13-5
- La sapienza dell'Essenza è al di là di ogni Sefirah definita. La sapienza (Chochmah) di Atzilus è «conosciuta» perché la sapienza dei mondi inferiori discende da essa per causa ed effetto, mentre essa proviene dal livello superiore come qualcosa dal nulla.
-
- 4 Le Sefiros nascoste e Akudim, con l'analogia dell'anima** ¶16-9
- Le dieci Sefiros nascoste sono gli Akudim dell'Arizal: tutte in un unico recipiente e molto al di sopra di Atzilus. Come le facoltà dell'anima, che sono una cosa sola nell'anima e si dividono soltanto negli organi del corpo.
-
- 5 La discesa a Nekudim** ¶110
- In Nekudim ogni Sefirah sta da sola, come una singola lettera strappata da una parola. Persino Akudim è molto al di sotto della Luce Infinita; la linea di luce (kav) e la traccia (reshimu) mostrano lo stesso schema, lasciando aperta una domanda.
-
- 6 Tohu e Tikkun; il Nome Mah** ¶111
- Tohu si frantumò perché le sue Sefiros erano separate; in Tikkun esse formano partzufim che si includono l'un l'altra, e la Luce Infinita dimora dove vi è unione. L'inclusione si realizza attraverso il Nome Mah, che è bittul.
-
- 7 Tiferes, Torah e pace** ¶112
- Tiferes, la linea mediana di Yaakov, unisce Chesed e Gevurah, perciò Havayah risplende persino nel suo recipiente. La Torah di Havayah è pace, e la pace nasce dal bittul, fondamento della Torah, del servizio divino e della benevolenza.
-
- 8 Il piano dei costruttori e la risposta di D-o** ¶113-17
- Volevano il flusso elevato di Havayah attraverso la sola unità, rifiutando il bittul. Poiché l'unità attinge davvero dall'Alto, il loro piano avrebbe potuto riuscire e alimentare il male; perciò D-o confuse la loro lingua. Disperdere i malvagi e riunire i giusti giova al mondo, perché la pace è il recipiente della benedizione.

CONCETTI CHIAVE

Le dieci Sefiros nascoste עשר ספירות הגנוזות

Le radici delle Sefiros nella loro condizione precedente a ogni divisione, la «sapienza che non è una sapienza conosciuta» di Patach Eliyahu. Il maamar le identifica con Akudim.

Akudim, Nekudim, Berudim עקודים נקודים וברודים

I tre stadi delle Sefiros secondo l'Arizal: tutte legate in un unico recipiente; punti separati (Tohu, in cui i recipienti si frantumarono); e configurazioni interconnesse (Tikkun).

Una sapienza conosciuta חכמה ידיעה

La Chochmah definita di Atzilus, con un proprio recipiente. È detta «conosciuta» perché la sapienza conoscibile dei mondi inferiori discende da essa passo dopo passo.

Inclusione התכללות

Ciascuna Sefirah contiene tutte le altre. Dove vi sono inclusione e unione, dimora una luce superiore proveniente dall'Infinito (Ein Sof).

Il Nome Mah שם מ"ה

Il Nome Havayah scritto per esteso con valore numerico 45 (mah, «che cosa»). Rappresenta il bittul e dà luogo all'inclusione propria del Mondo di Tikkun.

Qualcosa dal nulla, a confronto con causa ed effetto יש מאין / עילה ועלול

Un risultato privo di somiglianza con la propria fonte, come Atzilus che proviene da ciò che è al di sopra di esso, contrapposto a una forma inferiore della propria causa, come i mondi inferiori che discendono da Atzilus attraverso la catena discendente dei mondi (hishtalshelus).

La linea di luce e la traccia הקו והרשימו

Dopo la contrazione (tzimtzum), la linea di luce fatta discendere nello spazio lasciato vuoto e la traccia di luce che vi è rimasta. Il kav risplende in ogni mondo secondo la propria misura; la reshimu include tutti i mondi.

SEZIONE 1 • 11

La questione della Torre

1 ויאמר ה' הן עם אחד^{1,2} ושפה אחת לכלם כו' ועתה לא יבצר מהם וגו'.

«E D-o disse: Ecco, [essi sono] un solo popolo e una sola lingua per tutti», ecc., «e ora nulla sarà loro impedito», ecc.

Il maamar si apre con le parole di D-o a proposito dei costruttori della Torre di Babele: poiché sono un solo popolo e parlano una sola lingua, nulla di ciò che progettano sarà fuori dalla loro portata. L'intero discorso spiegherà perché la loro unità conferiva loro una tale forza.

ולכאורה תמוה איך לא יבצר³ מהם נגד רצונו ית' ומי זה אמר ותהי אם⁴ ה' לא צוה. גם מה הי' [היה] מחשבותם לעשות מגדל וראשו בשמים⁵ שכל זה תמוה.

A prima vista, ciò è sconcertante: come poteva nulla essere loro impedito contro la Sua volontà, benedetto Egli sia? «Chi è colui che ha parlato e ciò è avvenuto, se D-o non l'ha comandato?» Inoltre, che cosa pensavano di ottenere costruendo una torre «con la sua cima nei cieli»? Tutto ciò è sconcertante.

Due domande. Primo: nulla può accadere contro la volontà di D-o — come afferma il versetto nelle Lamentazioni, nulla viene all'esistenza se non per Suo comando — dunque, come poteva D-o dire che il loro progetto, a cui Egli si opponeva, sarebbe riuscito? Secondo: che cosa cercavano davvero di ottenere con una torre la cui cima raggiungesse il cielo?

אך הנה בלק"ת [בלקוטי תורה (להאריז"ל)] להרח"י [להרבי חיים ויטאל] ז"ל [זכרונו לברכה / זכרונו לברכה]⁶ כתב בענין דור הפלגה שכוונתם הי' [היה] להמשיך להם השפעת טובה בהכרח בכח שמוש השמות⁷ אף אם לא היו טובים כו' ע"ש.

Ma nel Likkutei Torah di Rabbi Chaim Vital, di benedetta memoria, egli scrive, a proposito della generazione della Dispersione, che la loro intenzione era quella di attirare verso il basso su di sé un flusso di bene per costrizione, mediante il potere di servirsi dei [santi] Nomi, benché non fossero buoni; ecc.; si veda là.

L'Alter Rebbe rimanda al Likkutei Torah di Rabbi Chaim Vital, discepolo principale dell'Arizal: non al libro dell'Alter Rebbe che porta lo stesso titolo, bensì a un'opera cabalistica precedente, che raccoglie gli insegnamenti dell'Arizal sulla Torah così come furono messi per iscritto da Rabbi Chaim Vital. Là si spiega che i costruttori volevano costringere un flusso di benedizione a discendere su di loro servendosi dei Nomi santi, ricevendo bene dall'Alto benché loro stessi non fossero buoni; il resto del maamar spiega come ciò potesse essere possibile e perché D-o lo impedì.

SEZIONE 2 • 12

Havayah nel recipiente di Tiferes

2 וביאור הענין יובן במ"ש בכהאריז"ל [בכתבי האריז"ל] ובפרדס⁸ בענין ז' שמות שאינן נמחקין^{9,10} שם אל
בחסד שם אלקים בגבורה ושם הוי"ה בתפארת.

La spiegazione della questione si comprenderà da quanto è scritto negli scritti dell'Arizal e nel Pardes a proposito dei sette Nomi che non possono essere cancellati: il Nome Kel in Chesed (benevolenza), il Nome Elokim in Gevurah (rigore) e il Nome Havayah in Tiferes (bellezza).

Il Talmud elenca sette Nomi di D-o che non possono essere cancellati. L'Arizal e Rabbi Moshe Cordovero, nel suo Pardes Rimmonim, associano questi Nomi alle emanazioni divine (Sefiros): il Nome Kel (un Nome abbreviato di D-o) a Chesed, Elokim a Gevurah e Havayah (il Nome di quattro lettere) a Tiferes.

ופי' דהיינו בהכלים דחג"ת [דחסד גבורה תפארת] כי האור הוא בכולם משם הוי"ה ורק בהכלים הוא בחסד
שם אל כו'.

La spiegazione è che ci si riferisce ai recipienti di Chesed, Gevurah e Tiferes, poiché la luce che si trova in tutti loro proviene dal Nome Havayah, mentre soltanto nei recipienti il Nome è Kel in Chesed, ecc.

Ogni Sefirah ha una luce (la rivelazione che vi si trova) e un recipiente (la forma che la contiene). L'Alter Rebbe spiega che la luce in tutti loro proviene da Havayah; i diversi Nomi si riferiscono soltanto ai recipienti, che conferiscono a ciascuna Sefirah il suo carattere particolare.

ובתפארת אפי' [אפילו] בהכלי מאיר שם הוי"ה¹¹ (ועמ"ש בפ' בא¹² בפסוק בעצם היום הזה).¹³ ולהבין זה
מפני מה בתפארת הוא הכלי ג"כ מבחי' שם הוי"ה¹⁴ משא"כ בשארי הספי' [הספירה / הספירות].

Ma in Tiferes, persino nel recipiente, risplende il Nome Havayah (e si veda quanto è scritto in Parshas Bo sul versetto «In quel preciso giorno»). [Dobbiamo] comprendere questo: perché in Tiferes anche il recipiente è del livello del Nome Havayah, cosa che non avviene nelle altre Sefiros?

Tiferes costituisce un'eccezione: anche il suo recipiente è Havayah, non soltanto la sua luce (la parentesi rimanda al maamar dell'Alter Rebbe in Torah Ohr, Parshas Bo, sul versetto «In quel preciso giorno uscirono dalla terra d'Egitto tutte le schiere di Havayah»). Perché Tiferes è diversa dalle altre Sefiros? La risposta giunge nel paragrafo 12, dopo una lunga spiegazione di come le Sefiros vengano incluse le une nelle altre.

ויש להבין מ"ש במאמר דפתח אליהו¹⁵ **אנת הוא דאפיקת עשר תיקונין וקרינן להון עשר ספירן. חסד דרועא ימינא כו' חכמה מוחא בינה לבא¹⁶ כו'.**

E [dobbiamo] comprendere quanto è detto nel discorso «Eliyahu aprì»: «Tu sei Colui che ha fatto scaturire dieci tikkunim (rettificazioni), e noi li chiamiamo dieci Sefiros... Chesed, il braccio destro, ecc.; Chochmah (sapienza), il cervello; Binah (comprensione), il cuore», ecc.

Per preparare la risposta, l'Alter Rebbe si rivolge a «Eliyahu aprì» (Patach Eliyahu), il celebre passo introduttivo dei Tikkunei Zohar, opera complementare allo Zohar, il testo fondamentale della Kabbalah; si apre con parole pronunciate dal profeta Eliyahu. Il passo descrive come D-o faccia scaturire dieci «tikkunim», le dieci Sefiros, associandoli alle membra del corpo: Chesed al braccio destro, Chochmah al cervello e Binah al cuore.

SEZIONE 3 • 113-5

«Tu sei sapiente, ma non con una sapienza conosciuta»

3 **וכל ספירה אית לה שם ידיעא כו' ואנת לית לך שם ידיעא אנת הוא חכים ולא בחכמה ידיעא אנת הוא מביין ולא בבינה ידיעא.¹⁷**

«E ogni emanazione divina (Sefirah) ha un nome conosciuto, ecc., ma Tu non hai un nome conosciuto. Tu sei sapiente, ma non con una sapienza conosciuta; comprendi, ma non con una comprensione conosciuta.»

Patach Eliyahu prosegue: ogni Sefirah ha un «nome conosciuto» — un'identità definita, determinata — ma D-o stesso non ne ha alcuno. Egli è sapiente, eppure non con una sapienza che potremmo definire; comprende, eppure non con una comprensione che potremmo definire.

דהנה תחלה הזכיר חו"ב [חכמה ובינה] חכמה מוחא ובינה לבא ומהו שאמר אח"כ אנת הוא חכים דאין ר"ל [רוצה לומר] אנת הוא חכים שמתלבש באותו בחי' חכמה שהזכיר תחלה שהוא מהע"ס [מהעשר ספירות].

Infatti, dapprima vengono menzionate la sapienza (Chochmah) e la comprensione (Binah) — «Chochmah, il cervello, e Binah, il cuore» —; che cosa significa allora quando in seguito dice: «Tu sei sapiente»? Non significa «Tu sei sapiente» nel senso che Egli sia rivestito proprio di quel livello di Chochmah menzionato dapprima, che è una delle dieci Sefiros.

La difficoltà è questa: il passo ha appena chiamato Chochmah «il cervello» e Binah «il cuore». Perciò «Tu sei sapiente» non può significare che D-o sia rivestito di quella Chochmah, una delle dieci Sefiros; altrimenti ripeterebbe semplicemente quanto è stato detto.

דמדקאמר וכל ספירה אית לה שם ידיעא ואנת לית לך שם ידיעא אנת חכים. זה מורה דפי' אנת הוא חכים הוא ג"כ בבחי' דלית לך שם ידיעא.

Poiché dal fatto che dice: «E ogni Sefirah ha un nome conosciuto, ma Tu non hai un nome conosciuto; Tu sei sapiente», risulta che il significato di «Tu sei sapiente» è anch'esso nel senso di «non hai un nome conosciuto».

Il contesto lo dimostra: «Tu sei sapiente» viene subito dopo «Tu non hai un nome conosciuto». Dunque, il fatto che D-o sia «sapiente» deve essere esso stesso al di là di ogni nome definito: si tratta di una sapienza che non è una delle Sefiros conosciute.

4 ואלו בהתלבשות אור א"ס ב"ה בע"ס [בעשר ספירות] דאצי' אזי נקרא הוא ית' בשם לפי הספירה / הספירות] שמתלבש בה

Ora, quando la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, si riveste nelle dieci emanazioni divine (Sefiros) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), Egli, benedetto Egli sia, è allora chiamato con un nome secondo la Sefirah nella quale si riveste,

Quando la Luce Infinita si riveste nelle Sefiros di Atzilus, il mondo più elevato, D-o viene chiamato con il Nome appartenente a quella Sefirah, come nella lista dei sette Nomi sopra.

כמ"ש בפרדס שער השמות^{18, 19} באריכות וכנ"ל שם אל בחסד כו'. וא"כ איך יתכן בחי' אנת הוא חכים וגם לית לך שם ידיעא.²⁰

come è scritto ampiamente nel Pardes Rimonim, nella Porta dei Nomi, e come [è stato detto] sopra: il Nome Kel nella benevolenza (Chesed), ecc. Se così è, come è possibile parlare del livello di «Tu sei sapiente» e anche di «non hai alcun nome conosciuto»?

Questo è esposto nel Pardes Rimonim, nella sua Porta dei Nomi. Perciò la domanda è più incisiva: se parlare di D-o come «sapiente» significa che Egli si trova in una Sefirah, allora avrebbe un nome conosciuto: come può il Tikkunei Zohar dire sia «Tu sei sapiente» sia «non hai alcun nome conosciuto»?

אלא הפי' דמתחלה אמר אנת הוא חד ולא בחושבן ואע"ג [ואף על גב] דאפיקת עשר תקונין²¹ שהם ע"ס [עשר ספירות] דתקון דאצי' אשר כל ספירה היא בחינה מיוחדת מזולתה חכמה חסד כו'

Piuttosto, il significato è questo: dapprima [il testo] dice: «Tu sei Uno, ma non nel numero»; e benché «Tu abbia fatto scaturire dieci tikkunim [configurazioni]», che sono le dieci Sefiros del Tikkun di Atzilus, nelle quali ogni Sefirah è un livello distinto dalle altre — la sapienza (Chochmah), Chesed, ecc. —

La risposta prende le mosse dall'inizio del passo: «Tu sei Uno, ma non nel numero». L'unità di D-o non è l'«uno» del conteggio. Eppure Egli ha fatto scaturire dieci Sefiros distinte, le dieci del Mondo del Tikkun in Atzilus, ciascuna assai diversa dalle altre.

וא"כ הוה ס"ד שגם בהעצמות יש ח"ו [חס ושלום] ג"כ בחינות מיוחדות חכמה חסד כו' לזה אומר שאינו כן כי בחי' אנת הוא חכים הוא ולא בחכמה ידיעא.

allora si sarebbe potuto supporre che anche nell'Essenza vi fossero, D-o non voglia, livelli distinti, Chochmah, Chesed, ecc. A questo si dice che non è così, poiché il livello di «Tu sei sapiente» è «ma non con una sapienza conosciuta».

Si potrebbe pensare che, poiché le Sefiros sono distinte, anche l'Essenza stessa di D-o abbia parti separate: una sapienza qui, una benevolenza là. Eliyahu esclude questa possibilità: nell'Essenza vi è «sapienza», ma non una sapienza definita e conosciuta, distinta dal resto.

ר"ל [רוצה לומר] כי חכמה דאצי' נק' חכמה ידיעא אע"פ [אף על פי] שהיא ג"כ באמת למעלה מעלה ממהות חכמה דבי"ע מ"מ כיון

Vale a dire: la Chochmah di Atzilus è chiamata «una sapienza conosciuta». Sebbene anch'essa sia, in verità, infinitamente al di sopra dell'essenza della Chochmah del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah), tuttavia, poiché

La Chochmah di Atzilus è chiamata «una sapienza conosciuta». È immensamente più elevata della sapienza dei tre mondi inferiori, Beriah, Yetzirah e Asiyah; eppure la parte seguente spiega perché anche essa è ancora chiamata «conosciuta».

שהיא מקור ושרש להן נקראת חכמה ידיעא והיינו ששם הוא בחי' כלים ממש חכמה יש לה כלי בפ"ע [בפני עצמו] בינה בפ"ע [בפני עצמו].

è la loro fonte e radice, è chiamata «una sapienza conosciuta». Ciò significa che lì si trova il livello dei recipienti veri e propri: Chochmah ha un recipiente proprio e Binah un recipiente proprio.

Poiché è la fonte e la radice della loro sapienza, e poiché in Atzilus vi sono recipienti reali e distinti — Chochmah nel proprio recipiente e Binah nel proprio —, la Chochmah di Atzilus è considerata una sapienza definita, «conosciuta».

5 וזהו דייקא בע"ס [בעשר ספירות] דאציל' [דאצילות]. אבל מה דאנת הוא חכים הוא לא בחכמה ידיעא כלל

עד שהתהוות חכמה דאצי' מבחי' אנת הוא חכים הוא

E questo vale specificamente per le dieci emanazioni divine (Sefiros) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus). Ma ciò di cui [si dice] «Tu sei sapiente» non è affatto una sapienza conosciuta, al punto che il venire all'esistenza della sapienza (Chochmah) di Atzilus dal livello di «Tu sei sapiente» è

Le Sefiros «conosciute» appartengono ad Atzilus. La sapienza di «Tu sei sapiente» non è affatto una sapienza conosciuta, e la distanza fra le due è totale: la Chochmah di Atzilus proviene da essa come qualcosa che viene all'esistenza dal nulla.

ע"ד התהוות יש מאין ולא בחי עילה ועלול כלל ולא ע"ד התהוות חכמה דבי"ע מחכמה דאצי" שזה נק' גי"כ השתלשלות שלכך נק' חכמה דאצי" חכמה ידיעא ואיך היא ידיעא

nel modo del yesh me'ayin [qualcosa che viene all'esistenza dal nulla], e non [alla maniera di un rapporto di causa ed effetto] affatto; né come avviene il venire all'esistenza della Chochmah del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah) dalla Chochmah di Atzilus, che è chiamato anch'esso la catena discendente dei mondi (hishtalshelus). Per questo la Chochmah di Atzilus è chiamata «sapienza conosciuta». E in che senso è «conosciuta»?

Vengono contrapposti due modi di venire all'esistenza. Nel venire all'esistenza dal nulla, il risultato non ha alcuna somiglianza con la propria fonte; nel rapporto di causa ed effetto, invece, l'effetto è una forma inferiore della propria causa. La sapienza dei mondi inferiori deriva dalla Chochmah di Atzilus nel secondo modo e, perciò, è considerata parte della catena discendente dei mondi (hishtalshelus).

אלא שלפי שחכמה דבי"ע נתהווה ממנה ע"י השתלשלו [השתלשלות] והיא גלויה וידועה לכך גם החכמה דאצי" נק' חכמה ידיעא.²²

Solo perché la Chochmah di Beriah, Yetzirah e Asiyah è venuta all'esistenza da essa attraverso l'hishtalshelus, ed è manifesta e conosciuta, anche la Chochmah di Atzilus è perciò chiamata «sapienza conosciuta».

Questo chiarisce il nome «conosciuta»: la sapienza dei mondi inferiori, che deriva passo dopo passo dalla Chochmah di Atzilus, è manifesta e conoscibile. Poiché ciò che discende da essa è conosciuto, anche la sua fonte, la Chochmah di Atzilus, è chiamata «sapienza conosciuta».

SEZIONE 4 • ¶6-9

Le Sefiros nascoste e Akudim, con l'analogia dell'anima

6 וכמו ע"ד שנק' אדם דאצי" אדם דעשייה. משא"כ בחי"א אתה הוא חכים הוא לא בחכמה ידיעא וזהו הנק' בלשון הפרדס עשר ספירות הגנוזות²³ במאצילן שע"ז אמר אתה הוא חכים כו'.

È come quando l'Adam di Atzilus è chiamato Adam di Asiyah. Ma il livello di «Tu sei sapiente» non è una sapienza conosciuta; ed è questo che, nel linguaggio del Pardes, viene chiamato «le dieci Sefiros nascoste nel loro Emanatore», a proposito delle quali è detto: «Tu sei sapiente», ecc.

«Adam» (Uomo) è il nome cabbalistico della struttura completa delle dieci Sefiros di un mondo. Anche l'Adam di Atzilus, per quanto elevato rispetto a ciò che gli è inferiore, è come il mondo più basso, Asiyah, rispetto a ciò che gli è superiore. La sapienza di «Tu sei sapiente» è ciò che Pardes Rimmonim chiama «le dieci Sefiros nascoste nel loro Emanatore»: le radici delle Sefiros così come sono dentro D-o Stesso.

וענין זה עולה בקנה אחד עם מ"ש בע"ח [בעץ חיים] שיש עקודים נקודים וברודים והיינו שבעקודים כל הע"ס [העשר ספירות] הם עקודים בכלי א' ואין שם שום

Questo concetto concorda pienamente con quanto è scritto in Etz Chaim: che vi sono Akudim (legati insieme), Nekudim (punti) e Berudim (interconnessi). Vale a dire, in Akudim tutte e dieci le Sefiros sono legate insieme in un unico recipiente, e non vi è alcuna

Etz Chaim dell'Arizal descrive tre stadi primordiali delle Sefiros: Akudim («legati insieme»), Nekudim («punti») e Berudim («interconnessi»). I nomi sono le parole usate dalla Torah per indicare le greggi «stiate, punteggiate e macchiate» di Yaakov (paragrafo 12). In Akudim tutte e dieci sono contenute in un unico recipiente, senza alcuna divisione tra loro.

התחלקות כלל לע"ס [לעשר ספירות]²⁴ ובנקודים הוא שנחלקו לעשר נקודות וברודים הוא עולם התקון בחי' פרצופים כו' וז"ש [וזהו שכתוב] אליהו אנת הוא דאפיקת עשר תקונין שהם ע"ס [עשר ספירות] דברודים.

divisione in dieci Sefiros; in Nekudim furono divise in dieci punti; e Berudim è il Mondo del Tikkun (Rettificazione), il livello dei partzufim (configurazioni), ecc. Ed è questo che disse Eliyahu: «Tu sei Colui che ha fatto emergere dieci tikkunim (rettificazioni)», che sono le dieci Sefiros di Berudim.

In Nekudim le Sefiros si separano in dieci punti isolati (come spiegherà il maamar, questo è il Mondo del Tohu, del caos). In Berudim, il Mondo del Tikkun, formano dei partzufim: configurazioni complete in cui ciascuna Sefirah include le altre. I «dieci tikkunim» di Eliyahu sono queste Sefiros di Berudim.

אמנם שרשם ומקורם שהם בחי' עקודים הרי הם בכלי א' ממש כל הבחי' חו"ב [חכמה ובינה] כו' והיינו לפי שהם למעלה מעלה ממהות בחי' חכמה ובינה הידועים דאצילות

Tuttavia, nella loro radice e fonte — il livello di Akudim — tutti i livelli, Chochmah e Binah, ecc., sono letteralmente in un unico recipiente. Questo perché essi sono molto, molto al di sopra dell'essenza dei livelli definiti di Chochmah e Binah di Atzilus.

La loro fonte, Akudim, è il livello in cui Chochmah, Binah e le altre sono proprio in un unico recipiente. Ciò è possibile perché questo livello è molto al di sopra di Chochmah e Binah, così come sono definite in Atzilus.

(והתהוות חכמה ובינה דאצילות הוא יש מאין היינו ע"י צמצום א"ק [אדם קדמון] וצמצום הדיקנא ²⁵ עד דא"א [דאבא ואימא] יונקים רק מבחי' שערות כו' משא"כ מאצי' לבריאה אינו רק ע"י פרסא שאינו מערף הצמצומים אלו שבין א"ק [אדם קדמון] לאצילות ולכן נק' ²⁶ השתלשלות)

(E il venire all'esistenza di Chochmah e Binah di Atzilus è qualcosa dal nulla, cioè attraverso la contrazione (tzimtzum) di Adam Kadmon e la contrazione della Barba, finché Abba e Imma attingono nutrimento soltanto dal livello dei peli, ecc.; mentre da Atzilus a Beriah ciò avviene soltanto attraverso una parsa (partizione), che non è dello stesso ordine di queste contrazioni tra Adam Kadmon e Atzilus; perciò è chiamato la catena discendente dei mondi (hishtalshelus).)

Una spiegazione tra parentesi: tra Adam Kadmon (il livello primordiale al di sopra di Atzilus) e Atzilus vi sono contrazioni drastiche — quella di Adam Kadmon e quella della «Barba» — così che Abba e Imma (Chochmah e Binah di Atzilus) ricevono soltanto attraverso i «peli». La Kabbalah rappresenta il livello al di sopra di Atzilus come una testa con la barba; un pelo porta soltanto una traccia tenue della forza vitale della testa, perciò ricevere attraverso i «peli» è un salto dal nulla a qualcosa. Tra Atzilus e Beriah vi è soltanto una parsa, una partizione, non una contrazione di quell'ordine; perciò il passaggio avviene lì come una catena discendente continua.

ולכן נקראים בשם ע"ס [עשר ספירות] הגנוזות. ויובן עד"מ כי הנה כחות הנפש ²⁷ המתלבשים באברי הגוף הרי הם מתחלקים כל כח מהות בפ"ע [בפני עצמו] ובאבר מיוחד בפ"ע [בפני עצמו].

Perciò sono chiamate «le dieci Sefiros nascoste». Lo si comprenderà con un esempio: le forze dell'anima che si rivestono nelle membra del corpo sono divise; ciascuna forza è una realtà distinta e si trova in un arto specifico.

Ecco perché sono chiamate «nascoste». Per chiarire il concetto, l'Alter Rebbe ricorre all'esempio dell'anima umana: quando le sue forze si rivestono nel corpo, sono distinte l'una dall'altra e ciascuna opera attraverso un proprio organo.

כח הראיה בעין וכח השמיעה באוזן וכח המעשה בידים. וכן בכחות עליונים מהן כח השכל במוח וכח המדות בלב.

La facoltà della vista è nell'occhio, quella dell'udito nell'orecchio e quella dell'agire nelle mani. Così anche tra le facoltà superiori: la facoltà dell'intelletto è nel cervello e quella degli attributi emotivi (middos) nel cuore.

La vista opera attraverso l'occhio, l'udito attraverso l'orecchio, l'azione attraverso le mani; e così anche le facoltà superiori: l'intelletto è nel cervello, le emozioni nel cuore. Nel corpo ciascuna forza è distinta e ha una propria sede.

7 והנה כל כחות אלו נמשכים ומתפשטים מן הנפש האחת שהיא עצם²⁸ אי וא"כ החילוקי כחות הנ"ל כשהיו עדיין כלולים בהנפש ודאי היו כולם בהתכללות אחת ממש בלי שום התחלקות וכמו שהנפש היא עצם אי.

Ora, tutte queste facoltà sono attratte e si diffondono a partire dall'unica anima, che è un'unica essenza. Di conseguenza, le diverse facoltà menzionate sopra, quando erano ancora incluse nell'anima, erano certamente tutte raccolte in un'unica inclusione, senza alcuna suddivisione, proprio come l'anima è un'unica essenza.

Tutte le facoltà dell'anima provengono da un'unica anima, e l'anima è un'essenza unica e semplice. Perciò, prima di essere attratte nel corpo, mentre erano ancora nell'anima, dovevano essere completamente unite, senza alcuna separazione.

8 ואיך הוא זה והלא אנו רואים ראייה ושמיעה הם שני בחינות שונות זו מזו אלא ודאי משום כשהיו בחי' E come può essere? Non vediamo forse che la vista e l'udito sono due livelli differenti l'uno dall'altro? Deve dunque certamente essere che, quando

Un'obiezione: la vista e l'udito sono chiaramente cose diverse. Come possono essere «una cosa sola» nell'anima?

כחות אלו בנפש הם בבחי' דקה ורוחני יותר לאין שיעור מכשהם אח"כ בגוף החומרי עד ששם הם כולם מיוחדים כאלו הם רק דבר²⁹ אי ממש.

queste facoltà erano nell'anima, si trovavano in una condizione infinitamente più sottile e spirituale di quella in cui si trovano successivamente nel corpo materiale, tanto che, nell'anima, sono tutte unite, come se fossero letteralmente una sola cosa.

La risposta: nell'anima queste facoltà esistono in una forma infinitamente più sottile e spirituale che nel corpo; perciò, lì, sono veramente unite come una sola cosa. Questo servirà da modello per le emanazioni divine (Sefiros), che nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus) sono dieci realtà distinte, ma nella loro radice celata sono una sola cosa.

9 ועד"ז יובן הנמשל שענין ע"ס [עשר ספירות] דאצי" שהם כל בחי' בכלי בפ"ע [בפני עצמו]³⁰ חכמה בחי' בפ"ע [בפני עצמו] וחסד בפ"ע [בפני עצמו] כו'

Allo stesso modo si comprenderà l'applicazione dell'analogia: le dieci emanazioni divine (Sefiros) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) sono ciascuna un livello in un recipiente proprio: la sapienza (Chochmah) è un livello a sé, la benevolenza (Chesed) a sé, ecc.

Ora l'analogia viene applicata. Le Sefiros di Atzilus sono come le facoltà dell'anima quando si trovano nel corpo: ciascuna è distinta e ha un proprio recipiente: la Chochmah qui, il Chesed là.

אבל בשרשן בבחי' ע"ס [עשר ספירות] הגנוזות הם בעילוי יותר דק ונעלה לאין קץ עד ששם הם כולם רק דבר א' ממש וזהו שהן עקודים בכלי א' ממש.

Ma alla loro radice, al livello delle dieci Sefiros celate, esse si trovano in uno stato infinitamente più sottile ed elevato, tanto che là sono tutte letteralmente una cosa sola; e questo è [il significato del] loro essere Akudim, [legati insieme] in un unico recipiente, letteralmente.

La loro radice, le dieci Sefiros celate, è come le facoltà dell'anima nell'anima stessa: così sottili ed elevate da essere semplicemente una cosa sola. Questo è ciò che significa «Akudim»: tutte le Sefiros legate insieme in un unico recipiente.

וזה שבאצי' חכמה וחסד הם שני דברים שונים זמ"ז [זה מזה] היינו לפי שחכמה דאצי' אינה בערך כלל מהות החכמה דעקודים וכנ"ל שהיא הנק' חכמה ידיעא.

Il fatto che in Atzilus la Chochmah e il Chesed siano due cose distinte l'una dall'altra è dovuto al fatto che la Chochmah di Atzilus non è affatto commisurabile all'essenza della Chochmah di Akudim; ed è, come [detto] sopra, ciò che viene chiamato «sapienza conosciuta».

Perché allora la Chochmah e il Chesed sono cose separate in Atzilus? Perché la Chochmah di Atzilus appartiene a un ordine dell'essere diverso da quello della Chochmah di Akudim, e non ne è una versione solo un po' inferiore. Per questo viene chiamata «sapienza conosciuta», mentre la Chochmah di Akudim non lo è.

SEZIONE 5 • 110

La discesa a Nekudim

10 והנה אח"כ נמשך בחי' עולם הנקודים ושם כל ספי' [ספירה / ספירות] בפ"ע [בפני עצמו] והן עשר נקודות. והיינו שכבר ירדו בירידה גדולה ממדרגת ע"ס [עשר ספירות] דעקודים שהן כולם דבר א' כנ"ל משא"כ בע"ס [בעשר ספירות] דנקודים וזהו כמו בחי' חכמה ידיעא כו'.

Ora, in seguito, fu emanato il livello del Mondo di Nekudim, dove ogni Sefirah è separata dalle altre e vi sono dieci punti. Ciò significa che erano già discesi molto in basso rispetto al livello delle dieci emanazioni divine (Sefiros) di Akudim, che sono tutte una cosa sola, come [è stato detto] sopra — diversamente dalle dieci Sefiros di Nekudim; e questo è simile al livello di «una sapienza conosciuta», ecc.

Dopo Akudim venne il Mondo di Nekudim («punti»), dove ogni Sefirah si trova da sola, come un punto separato. Questa è una grande discesa rispetto ad Akudim, dove tutto è uno; le Sefiros di Nekudim sono ormai definite e separate, come «una sapienza conosciuta».

(והרי מוכן גודל הצמצום והירידה כי מלבד זה שבעקודים וע"ס [ועשר ספירות] הגנוזות היו בעילוי רב יותר עד שנקי חכים ולא בחכמה ידיעא כנ"ל.

(E così si comprende quanto grandi siano la contrazione (tzimtzum) e la discesa: infatti, oltre al fatto che in Akudim e nelle dieci Sefiros nascoste esse si trovavano a un livello molto più elevato, tanto che quel livello è detto «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta», come [è stato detto] sopra,

Una lunga digressione tra parentesi spiega quanto sia grande la discesa da Akudim a Nekudim. È già stata indicata la prima differenza: in Akudim la sapienza è così elevata da essere «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta».

הרי עוד זאת כי התם כיון שכולן בכלי א' ואין בהם שום התחלקות א"כ בהמשכת בחי' חכמה עד"מ הרי יש בזה כל הע"ס [העשר ספירות] הגנוזות יחד ולא בחי' חכמה בפ"ע [בפני עצמו] כיון דהתם אין חכמה בחי' בפ"ע [בפני עצמו] כלל לבדה.

vi è inoltre questo: poiché lì sono tutte in un unico recipiente e non vi è in esse alcuna suddivisione, quando viene emanato, per esempio, il livello della sapienza (Chochmah), tutte le dieci Sefiros nascoste sono presenti insieme in esso, e non il livello della Chochmah da sola, poiché lì la Chochmah non è affatto un livello a sé stante.

La seconda differenza: poiché in Akudim tutto è contenuto in un unico recipiente, qualsiasi cosa fluisca dalla sua «Chochmah» è in realtà l'insieme delle dieci Sefiros nascoste, tutte insieme. Lì non esiste una Chochmah da sola.

כ"א כל הע"ס [העשר ספירות] הגנוזות הם דבר ³¹ א' ממש. א"כ אין שייך כלל לומר המשכת חכמה בפ"ע [בפני עצמו] כ"א המשכת דבר הנקי ע"ס [עשר ספירות] הגנוזות כו' יחד.

Anzi, tutte le dieci Sefiros nascoste sono letteralmente una cosa sola. Pertanto non è affatto appropriato parlare dell'emanazione della Chochmah da sola, ma soltanto dell'emanazione di ciò che è chiamato l'insieme delle dieci Sefiros nascoste, ecc., tutte insieme.

Perciò, in Akudim non si può neppure parlare di emanare la Chochmah da sola. Ciò che fluisce è l'unica totalità chiamata le dieci Sefiros nascoste.

משא"כ בבחי' ע"ס [עשר ספירות] דנקודים נתצמצם להיות חכמה נמשכת בחי' א' לבדה ממש וכן חסד כו'.

Diversamente, nel livello delle dieci Sefiros di Nekudim vi fu una contrazione, cosicché la Chochmah viene emanata proprio come un livello a sé, e così anche la benevolenza (Chesed), ecc.

In Nekudim la luce fu contratta, cosicché la Chochmah fluisce come un livello a sé, e così anche il Chesed, e così via. La totalità si è suddivisa in parti.

והרי מובן שאין ערוך כלל בחי' חכמה כשהיא בפ"ע [בפני עצמו] לבחי' הכוללת כל הע"ס [העשר ספירות] יחד ממש וכמו שאין ערוך אות אחת הנפרדת מתיבת למשפחותיכם^{32, 33, 34} עדי"מ לגבי התיבה כולה כשהיו כל האותיות יחד.

E così si comprende che il livello della Chochmah da sola non è affatto paragonabile al livello che comprende letteralmente tutte e dieci le Sefiros insieme — proprio come, a titolo di esempio, una singola lettera separata dalla parola lemishpechoseichem («secondo le vostre famiglie») non è paragonabile alla parola intera, quando tutte le lettere erano insieme.

Un singolo attributo da solo non è paragonabile alla totalità che comprende tutte e dieci le Sefiros insieme. L'esempio dell'Alter Rebbe è una lunga parola della Torah, lemishpechoseichem: una lettera estratta da essa non è nulla a confronto con la parola intera, il cui significato dipende dalla presenza congiunta di tutte le sue lettere.

מלבד מה שבחי' החכמה זו כשהיא בפ"ע [בפני עצמו] נק' חכמה ידיעא משא"כ החכמה דע"ס [דעשר ספירות] דעקודים נק' חכים ולא בחכמה ידיעא. וגם ע"ז שייך אנת הוא חד ולא בחושבן כיון שאין שם בחי' התחלקות עשר ספירות כנ"ל.

A ciò si aggiunge che questo livello di Chochmah, quando è da solo, viene chiamato «una sapienza conosciuta», mentre la Chochmah delle dieci Sefiros di Akudim viene chiamata «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta». Anche a questo si applica «Tu sei Uno, ma non nel numero», poiché lì non vi è alcuna suddivisione in dieci Sefiros, come [è stato detto] sopra.

Inoltre, la Chochmah da sola è «una sapienza conosciuta», mentre la Chochmah di Akudim è «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta». E poiché lì non vi è alcuna suddivisione in dieci, Akudim può essere descritto anche come «Uno, ma non nel numero».

ומ"מ אור א"ס ב"ה עצמו הוא למעלה מעלה מבחי' עקודים כי גם עקודים נק' אדם דכריאה לגבי א"ס ב"ה ועמ"ש ע"פ את שבתותי תשמרו^{35, 36} בענין שבת תתאה ושבת עלאה).

Ciononostante, la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, è essa stessa infinitamente al di sopra del livello di Akudim; infatti, anche Akudim è chiamato Adam di Beriah in rapporto all'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia. E vedi quanto è scritto a proposito del [versetto] «Osserverete i Miei Shabbos», riguardo allo Shabbos inferiore e allo Shabbos superiore.)

Tuttavia, Akudim non è l'Essenza di D-o: in rapporto all'Infinito, persino Akudim è soltanto «Adam di Beriah», come se fosse stato creato. L'Alter Rebbe rimanda al suo maamar su «Osserverete i Miei Shabbos» (Likkutei Torah, Behar 2:28-29), che spiega il plurale «Shabbos» riferendolo a due Shabbos: quello inferiore, l'autoannullamento di «qualcosa» in «nulla» al livello della Chochmah, e quello superiore, il vero autoannullamento al di sopra della Chochmah.

ועדי"ז ההפרש בין הארת הקו להרשימו³⁷ שנשאר אחר הצמצום ומקום פנוי. דהנה הארת הקו מאיר בכל עולם לפי ערכו³⁸ אך הרשימו היא בחי' הכוללת לכל העולמות.³⁹

E allo stesso modo [si osserva] la differenza tra l'irradiazione della linea di luce (kav) e la traccia (reshimu) rimasta dopo la contrazione (tzimtzum) e lo spazio lasciato vuoto. Infatti, l'irradiazione del kav risplende in ogni mondo secondo la misura di quel mondo, mentre la reshimu è il livello che comprende tutti i mondi.

Lo stesso schema si ritrova in un'altra coppia di concetti cabbalistici. Dopo il primo tzimtzum, quando la Luce Infinita (Or Ein Sof) si ritirò lasciando uno «spazio vuoto», una sottile linea di luce, il kav, fu nuovamente attirata al suo interno, e vi rimase una traccia della luce ritirata, la reshimu. Il kav risplende in ogni mondo secondo la capacità di quel mondo, come le emanazioni divine (Sefiros) distinte; la reshimu è un unico livello generale che comprende tutti i mondi, come Akudim.

(וצ"ע [וצריך עיון] דמבואר בכמה מקומות דהקו גבוה הרבה מהרשימו וע' באגה"ק [באגרת הקודש] מאמר איהו וחיותו⁴⁰ הארת הקו והארה דהארה דהארה דהארה⁴¹ כו'):

(Questo richiede ulteriori approfondimenti, poiché in diversi luoghi viene spiegato che il kav è molto più elevato della reshimu. Si veda anche in Iggeres HaKodesh, nel discorso «Egli e la Sua forza vitale»: l'irradiazione del kav, un barlume di un barlume, e un barlume di un barlume di un barlume, ecc.)

L'Alter Rebbe segnala una difficoltà: in molti luoghi il kav viene descritto come molto più elevato della reshimu, e l'Iggeres HaKodesh del Tanya parla dell'irradiazione del kav e di «barlumi di barlumi» sempre più deboli al di sotto di essa. Come può allora la reshimu essere paragonata al livello superiore e inclusivo? Lascia la questione aperta a ulteriori approfondimenti.

SEZIONE 6 • ¶11

Tohu e Tikkun; il Nome Mah

11 והנה בעולם הנקודים^{42,43} הי' [היה] שבה"כ [שבירת הכלים] שזהו ענין עולם התהו והיינו לפי שהיו רק בבחי' נקודות כל⁴⁴ אי בחי' בפ"ע [בפני עצמו] ואח"כ עולם הברודים הוא עולם התקון שנעשו בבחי' פרצופים שהוא להיות בחי' התכללות.

Ora, nel Mondo di Nekudim vi fu la frantumazione dei recipienti, che è ciò che caratterizza il Mondo del Tohu (caos); ciò avvenne perché essi erano soltanto allo stadio di punti, ciascuno un livello a sé. In seguito, il Mondo di Berudim è il Mondo del Tikkun (rettificazione), nel quale essi divennero partzufim (configurazioni), così da trovarsi in uno stato di inclusione,

In Nekudim i recipienti si frantumarono; questo è il Mondo del Tohu (caos). Si frantumarono perché ogni Sefirah era un punto isolato, incapace di unirsi alle altre. Nel Mondo del Tikkun (Berudim) le Sefiros divennero partzufim, configurazioni complete nelle quali ciascuna include le altre.

שלא יהיה חכמה בפ"ע [בפני עצמו] כ"א תהיה כלולה ג"כ מכל הע"ס [העשר ספירות] ונק' פרצוף אבא וכן פרצוף ז"א⁴⁵ שעיקרו בחי המדות

affinché Chochmah non fosse isolata, ma contenesse in sé anche tutte e dieci le emanazioni divine (Sefiros); ciò è chiamato il partzuf di Abba; e analogamente il partzuf di Zeir Anpin, la cui essenza è il livello degli attributi emotivi (middos),

Nel Tikkun, Chochmah non resta isolata: contiene in sé tutte e dieci le Sefiros e diventa il partzuf di Abba («Padre»). Analogamente, Zeir Anpin, la configurazione delle emozioni, contiene tutte le Sefiros.

אך כולן היו כלולים יחד וגם המוחי [המוחיין] דא"א [דאבא ואימא] מאירים בהם. וה"ז [והרי זה] מעלה יתירה מכבחי נקודים שהי' [שהיה] רק כל בחי בפ"ע [בפני עצמו] חסד לבדו וגבורה לבדו.

ma erano tutte incluse insieme, e anche le facoltà intellettive (mochin) di Abba e Imma (Chochmah e Binah) risplendevano in esse. Questo costituisce un vantaggio superiore rispetto al livello di Nekudim, dove ciascun livello era soltanto a sé: la benevolenza (Chesed) da sola e il rigore (Gevurah) da solo.

In Zeir Anpin tutti gli attributi emotivi sono inclusi insieme, e le facoltà intellettive di Abba e Imma risplendono al loro interno. Questo costituisce un grande vantaggio rispetto a Nekudim, dove Chesed era isolato e Gevurah era isolato.

אבל בתקון יש בחי התכללות והתחברות (כמו עד"מ חבור האותיות שנפרדו להיות מצטרפין יחד לתיבות ומ"מ אין זה כמו בחי עקודים שהיו כולן דבר א' ממש עד שהיו רק בכלי א'

Ma nel Tikkun vi sono inclusione e unione (come, per analogia, lettere separate che si uniscono e si combinano in parole. Tuttavia, questo non è come il livello di Akudim, dove erano tutti letteralmente una cosa sola, tanto che si trovavano soltanto in un unico recipiente;

L'inclusione del Tikkun è come quella di lettere separate che si uniscono per formare parole. Ma non è l'unità di Akudim, dove tutto era davvero una cosa sola in un unico recipiente.

משא"כ בברודים שכל ספירה יש לה כלי בפ"ע [בפני עצמו] רק שמתכללים מכל הע"ס [העשר ספירות] וכו' ומ"מ ע"י התכללות זו מאיר בהן הארה עליונה מא"ס ב"ה כי אור א"ס ב"ה מאיר ונמשך דוקא במקום שיש חבור והתכללות.

mentre in Berudim ciascuna Sefirah ha un recipiente proprio, pur includendo in sé tutte e dieci le Sefiros, ecc. Tuttavia, grazie a questa inclusione, in esse risplende un'illuminazione superna proveniente dall'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia; infatti la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, risplende e viene attratta proprio là dove vi sono unione e inclusione.

Nel Tikkun ciascuna Sefirah conserva il proprio recipiente e tuttavia include tutte le altre. Grazie a questa unione, in esse risplende una luce superiore proveniente dall'Infinito, perché Or Ein Sof dimora proprio là dove vi sono unione e inclusione.

וכמו למטה זכר ונקבה בראם ועי"ז ויברך אותם⁴⁶ ע"י ההתכללות כו' וכמו בצירוף עשרה אומרים דבר שבקדושה דאכל בי עשרה שכינתא שריא⁴⁷ משא"כ אם היו אלו העשרה כ"א [כל אחד / כל אחת] בפ"ע [בפני עצמו] כו'.

Così anche in basso: «maschio e femmina Egli li creò», e per questo «ed Egli li benedisse» — attraverso l'inclusione, ecc. E così pure, quando dieci si riuniscono, pronunciano una formula di santità, poiché «su ogni gruppo di dieci riposa la Presenza divina (Shechinah)» — cosa che non avviene se questi dieci sono ciascuno per conto proprio, ecc.)

Due esempi tratti dal nostro mondo: D-o benedisse l'uomo e la donna soltanto dopo che si furono uniti, come dice il versetto: «Maschio e femmina Egli li creò, ed Egli li benedisse»; e dieci ebrei riuniti possono recitare le preghiere di santità che richiedono un minyan, un quorum di dieci, perché la Shechinah riposa su un gruppo di dieci — cosa che non avviene per dieci individui ciascuno per conto proprio.

וזהו ע"י שם מ"ה [שם מ"ה] המאיר בעולם התקון⁴⁸ ששרשו למעלה מבחי' נקודים כי הוא שם מ"ה [שם מ"ה] דא"ק [דאדם קדמון]⁴⁹ שהוא בחי' האור הכללי ע"ד הנ"ל בעקודים ע"כ ממנו נמשך התקון שיהיה נעשה ההתכללות בברודים

Ciò avviene tramite il Nome Mah, che risplende nel Mondo del Tikkun, la cui radice è al di sopra del livello di Nekudim; infatti è il Nome Mah di Adam Kadmon, che è il livello della luce onnicomprensiva, come si è detto sopra a proposito di Akudim. Perciò da esso si trae il Tikkun, affinché in Berudim si realizzi l'inclusione.

Ciò che produce l'inclusione del Tikkun è il Nome Mah: il Nome Havayah scritto in modo che le sue lettere totalizzino 45, il valore numerico di mah. Esso ha la sua radice in Adam Kadmon, al di sopra di Nekudim, ed è, come Akudim, una luce generale e onnicomprensiva; per questo può riunire le Sefiros separate.

והיינו כי שם מ"ה [שם מ"ה] הוא בחי' בטול מלשון ונחנו מה⁵⁰ וההתכללות נמשך מחמת הבטול לאור א"ס ב"ה. ולכן ע"י שם מ"ה [שם מ"ה] נעשה ג"כ ההתכללות בע"ס [בעשר ספירות] דתיקון כו':

Vale a dire, il Nome Mah è un livello di autoannullamento (bittul), secondo l'espressione «e che cosa (mah) siamo noi?» — e l'inclusione è suscitata dall'autoannullamento dinanzi a Or Ein Sof, benedetto Egli sia. Perciò, tramite il Nome Mah, si realizza anche l'inclusione nelle dieci Sefiros del Tikkun, ecc.

Mah significa «che cosa», come quando Moshe e Aharon dissero: «E che cosa siamo noi?» — un'espressione di autoannullamento. Le Sefiros possono includersi reciprocamente soltanto quando ciascuna mette da parte la propria separatezza dinanzi a Or Ein Sof; perciò il Nome Mah, che è bittul, è ciò che rende possibile il Tikkun.

SEZIONE 7 • 112

Tiferes, Torah e pace

12 ומעתה יובן מה דבתפארת בהכלי ג"כ הוא מבחי' שם הוי"ה⁵¹ משא"כ בכלים דחוי"ג [דחסד וגבורה] כי הנה עיקר ההתכללות הנעשה בעולם התקון הוא

Da ciò si comprenderà perché in Tiferes anche il recipiente appartenga al livello del Nome Havayah, diversamente dai recipienti di Chesed e Gevurah. Infatti, l'essenza dell'inclusione che si realizza nel Mondo del Tikkun è

Ora si può rispondere alla domanda del paragrafo 2: perché anche il recipiente di Tiferes è contrassegnato dal Nome Havayah, mentre i recipienti di Chesed e Gevurah portano i Nomi Kel ed Elokim? La risposta sta in ciò che determina l'inclusione nel Mondo del Tikkun.

ע"י קו האמצעי שהוא בחי' תפארת מדתו של יעקב שלימו דאבהן⁵² ישב אוהלים⁵³ שמחבר בחי' חוי"ג [חסד וגבורה]

per mezzo della linea mediana, che è il livello di Tiferes, l'attributo di Yaakov — «il completamento dei Patriarchi», «colui che dimora nelle tende» — che unisce Chesed e Gevurah.

Chesed e Gevurah sono opposti: dare e trattenere. Tiferes è la «linea mediana» che li unisce. È l'attributo di Yaakov, chiamato nello Zohar «il completamento dei Patriarchi» perché unisce il Chesed di Avraham e la Gevurah di Yitzchak, e nella Torah «colui che dimora nelle tende».

ולכן יעקב המשיך בחיי עקודים וברודים⁵⁴ שהמשיך מבחי עקודים גם בברודים עיי שם מ"ה
[שם מ"ה] להיות התכללות כו'

Pertanto Yaakov fece discendere il livello di akudim, nekudim e berudim [— «striati, punteggiati e maculati»]: fece discendere il livello di Akudim anche in Berudim, attraverso il Nome Mah, affinché vi fosse inclusione, ecc.

Il salario di Yaakov presso Lavan era costituito dai giovani contrassegnati del gregge (Genesi 30:32; 31:8), e in sogno egli vide gli arieti che montavano il gregge «striati, punteggiati e maculati», akudim, nekudim u-verudim (31:10): proprio i nomi delle tre fasi delle Sefiros. L'Alter Rebbe interpreta il fatto che Yaakov faccia discendere questi greggi come Tiferes che fa discendere l'unità di Akudim in Berudim attraverso il Nome Mah, realizzando così l'inclusione.

ולכן תפארת נקי אות אמת^{55,56} (עיי [עייין] בזוהר ר"פ ויקרא)⁵⁷ מפני שמחבר ועושה התכללות שלא יהיו
המדות חו"ג [חסד וגבורה] נגדיים זה לזה.

Perciò Tiferes è chiamata «un segno di verità» (vedi lo Zohar, all'inizio della parashah di Vayikra), perché unisce e determina l'inclusione, affinché gli attributi di Chesed e Gevurah non siano opposti l'uno all'altro.

Lo Zohar (all'inizio della parashah di Vayikra) interpreta la richiesta di Rachav, «dammi un segno di verità», come riferita alla lettera vav, la lettera di Tiferes; la parola ebraica os significa sia «segno» sia «lettera», perciò l'espressione può anche essere resa «una lettera di verità». Qui la verità è ciò che unisce senza prendere parte: Tiferes riunisce Chesed e Gevurah, così che non siano più opposti l'uno all'altro.

והנה הגדול הגבור⁵⁸ הוא בחי חו"ג [חסד וגבורה] והנורא הוא בחי תפארת ויש בו תוספת⁵⁹ ויי ונהנורא

Ora, «il grande, il potente» è il livello di Chesed e Gevurah, mentre «il temibile» è il livello di Tiferes; e vi è una vav aggiunta: «e il temibile» (ve-hanora),

Nell'espressione «il grande, il potente e il temibile», «grande» è Chesed e «potente» è Gevurah, mentre «temibile» è Tiferes. Soltanto l'ultima parola ha una vav aggiunta: «e il temibile».

שנמשך המשכה עליונה שעייז נעשה ההתכללות וכענין הנ"ל דהתקון וההתכללות הוא עיי המשכת
שם מ"ה [שם מ"ה] וכן ביעקב נאמר מה נורא המקום הזה.⁶⁰

[ossia] viene fatto discendere un flusso superno, per mezzo del quale si realizza l'inclusione — come nella questione menzionata sopra, secondo cui il Tikkun e l'inclusione si realizzano facendo discendere il Nome Mah. E così, a proposito di Yaakov, è detto: «Quanto (mah) è temibile questo luogo!»

La vav, una linea retta, è la lettera che indica il far discendere. La sua presenza in «e il temibile» mostra che Tiferes fa discendere un flusso superiore, per mezzo del quale si realizza l'inclusione, proprio come avviene attraverso il Nome Mah. È significativo che Yaakov dica del luogo della sua visione: «Quanto è temibile questo luogo!», combinando mah e «temibile».

וזהו דבכלי הת"ת [התפארת] הוא מאיר שם הוי"ה שהוא הארה גדולה ונעלית יותר מבכלים דחוי"ג [דחסד וגבורה] והיינו

Ed è per questo che nel recipiente di Tiferes risplende il Nome Havayah, che è un'illuminazione più grande e più elevata di quella presente nei recipienti di Chesed e Gevurah. Vale a dire:

Ecco perché il Nome Havayah risplende anche nel recipiente di Tiferes: il suo recipiente porta una luce maggiore di quella dei recipienti di Chesed e Gevurah.

כי ע"י שם הוי"ה נמשך בחי' ההתכללות וז"ש [וזהו שכתוב] הוי"ה אחד⁶¹ (ועמ"ש ע"פ לתת נקמת הוי"ה במדין).⁶²

attraverso il Nome Havayah viene fatto discendere il livello dell'inclusione; e questo è [il significato di] ciò che è detto: «Havayah è Uno» (e vedi quanto è scritto a proposito del [versetto] «per compiere la vendetta di Havayah contro Midian»).

Havayah è il Nome attraverso il quale viene fatta discendere l'inclusione; per questo la Scrittura dice: «Havayah è Uno». L'Alter Rebbe rimanda al suo maamar sulla guerra contro Midian (Likkutei Torah, Matot 6:20-21): Midian, conflitto e divisione, è l'esatto opposto di Havayah, la cui essenza è pace e inclusione; attraverso l'inclusione viene fatta discendere una luce superiore dal livello che include ogni cosa. Perciò quella guerra fu «la vendetta di Havayah».

והנה התורה נק' תורת הוי"ה⁶³ כי בתורה כתיב וכל נתיבותיה שלום⁶⁴ וכמ"ש או יחזיק במעוזי⁶⁵ יעשה שלום לי וגו'

Ora la Torah è chiamata «la Torah di Havayah», poiché riguardo alla Torah è scritto: «e tutte le sue vie sono pace»; e come è scritto: «O si aggrappi alla Mia fortezza, affinché faccia pace con Me», ecc. —

La Torah è chiamata «la Torah di Havayah» perché tratta interamente della pace: «tutte le sue vie sono pace». I Saggi interpretano il versetto «si aggrappi alla Mia fortezza [la Torah], affinché faccia pace con Me» come riferito a chi studia Torah.

שלום בפמליא של מעלה ובפמליא של מטה⁶⁶ שיהי' [שיהיה] בחי' ההתכללות ויחוד הספירות וההיכלות ועי"ז יומשך גילוי אור א"ס ב"ה. והתכללות זו הוא ע"י הבטול.

pace nella corte celeste e nella corte terrena: che vi sia il livello dell'inclusione e dell'unificazione delle emanazioni divine (Sefiros) e degli heichalos [le «camere»], e per mezzo di ciò venga fatta discendere la rivelazione della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia. E questa inclusione avviene attraverso l'autoannullamento (bittul).

I Saggi dicono che una persona simile fa pace nella corte celeste e nella corte terrena. In termini cabbalistici, questa pace consiste nell'inclusione e nell'unione delle Sefiros e degli heichalos (le «camere» dei mondi inferiori), e per mezzo di essa si rivela la Luce Infinita. E l'inclusione si realizza soltanto attraverso il bittul.

וזהו יסוד כל התורה להיות בטול היש לאין וכל השלשה דברים שעליהם העולם עומד היינו תורה ועבודה וגמ"ח [וגמילות חסדים]⁶⁷ כולם ענינם בטול היש לאין וע"י הבטול נעשה ההתכללות משא"כ בבחי' יש כו'.

E questa è la base dell'intera Torah: l'annullamento del «qualcosa» nel «nulla». Tutti e tre i principi sui quali poggia il mondo — ossia la Torah, il servizio e gli atti di benevolenza — consistono, nella loro essenza, nell'annullamento del «qualcosa» nel «nulla». E attraverso il bittul si realizza l'inclusione, cosa che non avviene al livello del «qualcosa», ecc.

Questo è il cuore dell'intera Torah: realizzare l'autoannullamento del proprio «qualcosa» separato (yesh) davanti al «nulla» di D-o (ayin), ossia la Divinità, chiamata «nulla» perché è al di là di ogni possibilità di comprensione. I tre pilastri sui quali poggia il mondo — la Torah, la preghiera («servizio») e gli atti di benevolenza — servono tutti a questo scopo. Solo quando vi è bittul le cose separate possono unirsi davvero; finché ciascuna insiste sulla propria esistenza, non possono farlo.

SEZIONE 8 • 113-17

Il piano dei costruttori e la risposta di D-o

13 והנה דור הפלגה אמרו ונעשה לנו שם⁶⁸ פן נפוץ כו' פי' שרצו ג"כ שיקבלו השפע מבחי' שם⁶⁹ הוי"ה שהוא המשכה עליונה.

Ora, la generazione della Dispersione disse: «Facciamoci un nome, affinché non veniamo dispersi», ecc. Il significato è che anch'essi volevano ricevere il flusso dal livello del Nome Havayah, che è un flusso discendente dall'Alto.

Ora l'Alter Rebbe torna alla Torre. «Facciamoci un nome» significa che volevano che il loro flusso di benedizione provenisse dal Nome Havayah: il flusso superiore che, come si è appena spiegato, è la fonte dell'inclusione.

וזהו ונעשה לנו שם פן נפוץ פי' שלא רצו שיומשך להם ההשפעה מבחי' שלמטה במדרגה שמשם יניקת החיצונים שיניקתם מאחוריים דשם אלקים ונקי' לכך אלקים אחרים כו'

E questo è [il significato di] «Facciamoci un nome, affinché non veniamo dispersi»: vale a dire, non volevano che il flusso giungesse loro da un livello inferiore, dal quale le forze esteriori traggono il proprio nutrimento; infatti, il loro nutrimento proviene dall'aspetto posteriore del Nome Elokim, e per questo sono chiamate «altri dèi» (elokim acherim), ecc.

Il maamar interpreta «affinché non veniamo dispersi» come il loro rifiuto di ricevere da un livello inferiore, dal quale traggono nutrimento le «forze esteriori» — le forze della scorza (kelipah) che si oppongono alla santità. Queste forze sono nutrite dall'«aspetto posteriore», l'aspetto più esteriore, del Nome Elokim; per questo l'idolatria è chiamata elokim acherim, «altri dèi».

כי זהו כל עיקר מעלת עולם התקון שהוא בחי' ההתכללות ולכן נאמר גבי יעקב שבעים נפש⁷⁰ לשון יחיד משא"כ בעולם התהו מחמת שלא היה התכללות נמשך שבה"כ [שבירת הכלים].

Poiché questa è l'intera essenza della superiorità del Mondo del Tikkun (rettificazione): esso è il livello dell'inclusione. Perciò, a proposito di Yaakov, si dice «settanta nefesh» («anima», al singolare); non così nel Mondo del Tohu (caos), dove, poiché mancava l'inclusione, ne seguì la frantumazione dei recipienti.

Il vantaggio del Tikkun è l'inclusione. La Torah conta la famiglia di Yaakov come «settanta nefesh» — «anima» al singolare — perché erano uniti come uno. Nel Mondo del Tohu non vi era una simile inclusione, e perciò i suoi recipienti si frantumarono.

14 ואמנם הם ידעו⁷¹ אשר לקבל מעולם התקון הוא ע"י בטול היש כנ"ל בענין התקון ע"י שם מ"ה [שם מ"ה] והם לא רצו בזה

Tuttavia, sapevano che per ricevere dal Mondo del Tikkun occorre l'autoannullamento (bittul) del «qualcosa», come [spiegato] sopra a proposito del Tikkun attraverso il Nome Mah; ma non lo volevano.

I costruttori sapevano che per ricevere dal Mondo del Tikkun era necessario il bittul, come mostrato sopra: l'inclusione avviene attraverso il Nome Mah, che è autoannullamento. Proprio questo si rifiutarono di fare.

וכמ"ש בלק"ת [בלקוטי תורה (להאריז"ל)] להרח"ו [להרבי חיים ויטאל] ז"ל [זכרוננו לברכה / זכרונם לברכה] שרצו לילך בשרירות לבם ושאעפ"כ [ושאף על פי כן] יומשך להם השפעת טובה כו' ע"כ נתחכמו לעשות המגדל והעיר.

E come è scritto nel Likkutei Torah di Rabbi Chaim Vital, di benedetta memoria, essi volevano seguire la caparbità del loro cuore e, nondimeno, far discendere verso di loro un flusso di bene, ecc. Perciò escogitarono astutamente di costruire la torre e la città.

Come scrisse Rabbi Chaim Vital nel suo Likkutei Torah (paragrafo 1), volevano seguire i propri desideri e continuare comunque a ricevere benedizione. Escogitarono quindi un modo ingegnoso per aggirare il requisito: la città e la torre.

15 והוא שנתיעצו שע"י האחדות שיהיה ביניהם להיות חבור עצבים⁷² ע"כ ע"י ימשיכו להם טובה והשפעה גשמית עכ"פ [על כל פנים] אף אם לא יהיה להם הבטול ועבודת השי"ת [השם יתברך].

Vale a dire, si consultarono affinché, tramite l'unità che sarebbe esistita fra loro — l'essere «uniti [sebbene] agli idoli» — potessero attirare a sé, per mezzo di ciò, il bene e un'influenza materiale, almeno, anche se non avessero l'autoannullamento (bittul) e il servizio di D-o, benedetto Egli sia.

Il loro piano era l'unità. Nel versetto di Hosea, le parole significano che Ephraim, il regno settentrionale, è legato agli idoli: «lascia che sia»; il Midrash (Bereishis Rabbah 38:6, a proposito proprio di quella generazione) interpreta chavur [uniti] nel senso di «essere uniti»: anche gli idolatri che vivono in pace gli uni con gli altri vengono lasciati indisturbati. I costruttori speravano che la loro unità da sola avrebbe portato loro almeno una benedizione materiale, senza bittul né servizio di D-o.

והיינו כי ידעו בכח שמוש השמות עליונים שבבחי התכללות מאיר אור עליון ביותר וכמש"ל [וכמה שכתוב לעיל] בענין עקודים בכלי א' שהוא בחי' ומדרגה גבוה מאד שהוא למעלה מעולם התהו ומעולם התקון.

Vale a dire, sapevano, grazie al potere di usare i Nomi superni, che in una condizione di inclusione brilla una luce sommamente elevata — come è stato spiegato sopra a proposito di Akudim [legati] in un unico recipiente, che è un livello e grado molto elevati, al di sopra del Mondo del Tohu e del Mondo del Tikkun.

Grazie alla loro conoscenza dei Nomi sacri, capirono che l'inclusione attira dall'Alto una luce molto elevata — come in Akudim, dove tutto è in un unico recipiente, un livello superiore sia al Tohu sia al Tikkun.

16 וע"כ אמרו ונעשה לנו שם שימשיכו ג"כ משם הוי"ה דהיינו ממקום הכולל לכל ההשתלשלות בשוה שהוא אור כללי כנ"ל

Perciò dissero: «E facciamoci un nome»: avrebbero attinto anche dal Nome Havayah, ossia dal luogo che comprende in egual misura l'intera catena discendente dei mondi (hishtalshelus), una luce complessiva, come [detto] sopra,

«Facciamoci un nome» significa attingere dal Nome Havayah, la luce complessiva che si rapporta in egual misura a ogni livello della catena discendente: un livello al di sopra delle distinzioni tra i mondi.

ולא יצטרכו להיות נכנעים תח"י [תחת יד] הקדושה דעולם התקון דאצי" שמשם א"א להם לקבל רק מבחי' חיצונית כו'.

e non avrebbero avuto bisogno di essere assoggettati alla santità del Mondo del Tikkun di Atzilus, dal quale non è loro possibile ricevere se non dal livello della dimensione esteriore (chitzoniyus), ecc.

In questo modo non avrebbero dovuto sottomettersi alla santità di Atzilus, il Mondo del Tikkun. Da Atzilus ciò che non è santo può ricevere soltanto il suo aspetto più esteriore, e solo venendo sottomesso; essi volevano eludere tale sottomissione.

17 והיינו ע"י האחדות⁷³ וההתכללות שיהיה ביניהם ולכן עשו העיר ומגדל^{74, 75} דהיינו שהיה סימן להם שלא יתפרדו איש מעל אחיו

Ciò avveniva mediante l'unità e l'inclusione reciproca che vi sarebbero state tra loro. Perciò costruirono la città e la torre: erano un segno per loro, affinché non si separassero l'uno dall'altro,

La città e la torre erano il mezzo per raggiungere quell'unità: un punto di riferimento che li avrebbe tenuti insieme come un unico popolo.

כי רועי צאן היו זה הולך אנה וזה אנה ע"כ עשו עיר ומגדל גבוה כדי שיתקבצו כולם שם ולא יפרדו איש מעל אחיו וכמ"ש הראב"ע [הרבי אברהם אבן עזרא].⁷⁶

poiché erano pastori: uno andava da una parte e un altro da un'altra. Perciò costruirono una città e un'alta torre, affinché tutti si radunassero là e non si separassero l'uno dall'altro, come scrive Rabbi Avraham ibn Ezra.

Ibn Ezra spiega il senso semplice: erano pastori che si spostavano in ogni direzione, perciò costruirono una città e un'alta torre dove tutti potessero radunarsi e restare insieme.

וגם ע"פ רוחניות ג"כ ענין העיר והמגדל היה לתועלת החבור והיחוד (ע' [עיינ'] בזוהר פ' נח דף ע"ד⁷⁷ ע"ה).

Anche secondo la dimensione spirituale, la città e la torre avevano la funzione di favorire il collegamento e l'unificazione (cfr. Zohar, Parshas Noach, pp. 74 e 75).

Lo Zohar su Parshas Noach (1:74b-75b) spiega il versetto sul piano spirituale: il Nome santo si manifesta sulla terra soltanto attraverso «una città e una torre»; i costruttori usarono quella sapienza per edificare qualcosa a vantaggio dell'altra parte e, poiché erano tutti uniti, la loro coesione avrebbe consentito loro di riuscire.

וזוהו מה שאמר הקב"ה הן עם אחד⁷⁸ ושפה אחת לכולם⁷⁹ כו' ועתה לא יבצר מהם כל אשר יזמו לעשות.

Ed è questo che disse il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu): «Ecco, [sono] un solo popolo e hanno tutti un'unica lingua», ecc., «e ora nulla di ciò che hanno progettato di fare sarà loro precluso».

Ora diventano chiare le parole di D-o, citate all'inizio: poiché erano «un solo popolo con un'unica lingua», nulla di ciò che avessero progettato sarebbe stato fuori dalla loro portata.

פ"י כי לפי שבאמת ע"י ההתכללות והחבור נמשך ממקום עליון ביותר וכמ"ש חבור עצבים⁸⁰ וגו'

Il senso è che, in verità, attraverso l'inclusione reciproca e l'unione [viene attirato un flusso] da un luogo elevatissimo, come è scritto: «[pur] unito agli idoli», ecc.;

L'unità attira davvero una luce da un luogo molto elevato, come mostra il versetto su Efraim, «unito» agli idoli. Per questo D-o poteva dire che nulla sarebbe stato loro precluso. Non perché potessero imporsi alla Sua volontà: è l'unità stessa ad attirare un flusso dall'Alto, e D-o aveva disposto che fosse così.

וא"כ לא יבצר מהם כו' וא"כ הרי ח"ו [חס ושלום] ימשיכו המים היוצאים מבית ה' לבית הכסא כו'

allora «nulla sarà loro precluso», ecc. E dunque, D-o non voglia, avrebbero attirato le acque che sgorgano dalla Casa di D-o verso la latrina, ecc.;

Il pericolo è illustrato qui con un'immagine del maamar: avrebbero attirato questo flusso santo, le acque che sgorgano dalla Casa di D-o, in una latrina, il luogo più degradato.

אשת הזמה כו' כיון שהם היו הולכים בשרירות לבם⁸¹ כו' ולא רצו לקבל הבטול והעול

la donna dissoluta, ecc. — poiché seguivano la caparbia del loro cuore, ecc., e non volevano accettare l'autoannullamento (bittul) e il giogo.

«La donna dissoluta, ecc.» è una seconda immagine, lasciata incompleta nel testo, del potere santo messo al servizio di ciò che è impuro. Questo sarebbe accaduto perché seguivano i propri desideri e rifiutavano l'autoannullamento e il giogo del Cielo.

(וזהו כעין מ"ש פן ישלח ידו⁸² ולקח גם מעץ החיים ואכל וחי לעולם ואין זה ראוי כיון שכבר נפגם ע"י עץ הדעת א"כ ימשיך תוקף זה דעץ החיים בסטרא אחרא ויגביר הרע וכמ"ש במ"א וכך הוא כאן).

(E ciò è simile a quanto è scritto: «affinché non stenda la mano, prenda anche dall'Albero della Vita, mangi e viva per sempre»; e questo non è opportuno, poiché era già stato danneggiato dall'Albero della Conoscenza. In tal caso avrebbe attirato questa forza dell'Albero della Vita nella parte opposta, nell'altra parte (sitra achra), e avrebbe rafforzato il male, come è scritto altrove; e così è anche qui.)

Un parallelo tratto dal Giardino dell'Eden: dopo che Adam ebbe mangiato dall'Albero della Conoscenza, D-o gli impedì di accedere all'Albero della Vita. Una volta che Adam era stato danneggiato, la forza dell'Albero della Vita avrebbe rafforzato «l'altra parte», le forze che si oppongono alla santità. Lo stesso pericolo riguardava i costruttori della Torre.

ועל כן הבה ונבלה שפתם⁸³ כו' פיזור לרשעים הנאה להם והנאה לעולם.⁸⁴ וכנוס לצדיקים שיש בהם הבטול להש"י [להשם יתברך] הנאה להם והנאה לעולם כי ע"י ההתכללות נמשך ממקום עליון כנ"ל ולכן השלום הוא הכלי המחזיק ברכה:⁸⁵

Perciò: «Venite, confondiamo la loro lingua», ecc. «La dispersione dei malvagi è un bene per loro e un bene per il mondo»; e il radunarsi dei giusti, che hanno l'autoannullamento (bittul) davanti a D-o, benedetto Egli sia, è un bene per loro e un bene per il mondo: infatti, mediante l'inclusione [un flusso] viene attratto da un luogo superno, come [spiegato] sopra. E perciò la pace è il recipiente che contiene la benedizione.

Così D-o confuse la loro lingua. La Mishnah insegna che è bene per il mondo quando i malvagi vengono dispersi e quando i giusti si radunano. Uniti, i giusti, che hanno bittul, attirano dall'Alto la benedizione per tutti; da qui il detto dei Saggi secondo cui la pace è l'unico recipiente capace di contenere la benedizione.

NELL'AVODAH

L'unità fa discendere la benedizione più elevata, ma è santa soltanto se si fonda sul bittul, cioè sul mettere da parte il proprio «qualcosa» davanti a D-o. La Torah, il servizio divino e gli atti di benevolenza sono tutti modi di praticare il bittul; attraverso di essi, una persona fa regnare la pace in alto e in basso. La pace tra coloro che si annullano davanti a D-o è il recipiente che contiene la benedizione.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Come risponde il maamar alla domanda su come i costruttori avrebbero potuto riuscire «contro la volontà di D-o»?
2. Perché la Chochmah di Atzilus è detta «sapienza conosciuta», sebbene sia molto al di sopra della sapienza dei mondi inferiori?
3. In che modo l'analogia delle facoltà dell'anima — una cosa sola nell'anima, divisa nel corpo — chiarisce la differenza tra Akudim e Atzilus?
4. Perché l'inclusione dipende dal bittul, e perché è il Nome Mah a produrla?
5. Se l'unità fa discendere la benedizione persino per coloro che sono «uniti agli idoli», perché è bene che i malvagi siano dispersi? Che cosa ci insegna questo riguardo all'unità che dovremmo ricercare?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ויאמר — הן עם אחד

La nota riporta che là è stampata una trascrizione (hana-chah) di questo discorso del Mittlerer Rebbe, con alcune glosse del Tzemach Tzedek: una versione parallela dello stesso maamar.

Song of Songs 4:2: שיר השירים ד':ב

שִׁנִּיךְ כְּעֶדֶר הַקְּצוּבוֹת שְׁעָלוּ מִן־הַרְחָצָה שְׁכָלָם מִתְאַיְמוֹת וְשִׁכְלָה אֵין בָּהֶם:

Thy teeth are like a flock of ewes all shaped alike, Which are come up from the washing; Whereof all are paired, and none faileth among them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

הנחת כ"ק אדהאמ"צ במאמרי אדה"ו פרשיות נח עי' סא (עם איזה הגהות מכ"ק הצ"צ). ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר ז"ע. המאמר, עם הגהות, באוה"ת בראשית כרך ו' תתרכ"א, א (מלקוית לג"פ ומקבילו בסה"מ תרל"ח). ראה גם באוה"ת בראשית כרך ז' תתשע"ה, ב. ד"ה זה נזכר בלקוית אמור לח, א. פ' נשא כב, ד. מטות פז, א. שה"ש ד, ב. לח, ב. ד"ה זה בסה"מ תרמ"ג ע' ג.

2 ויאמר ה' הן עם אחד

Le parole di D-o sulla generazione della Dispersione: essendo un solo popolo con una sola lingua, nulla di ciò che progettano sarà loro precluso. Questo versetto è il tema dell'intero maamar.

בראשית י"א:6

וַיֹּאמֶר ה' הֵן עַם אֶחָד וּשְׂפָה אַחַת לְכָלָם וְזֶה הֵחֵלָם לַעֲשׂוֹת וְעַתָּה לֹא־יִבְצֹר מֵהֶם כָּל אֲשֶׁר יִזְמוּ לַעֲשׂוֹת:

And the L-RD said: 'Behold, they are one people, and they have all one language; and this is what they begin to do; and now nothing will be withholden from them, which they purpose to do.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית יא, ו.

3 ולכאורה תמוה איך לא יבצר

La nota osserva che la trascrizione stampata là solleva sul versetto ulteriori domande, oltre alle due poste qui.

NOTA DI KEHOT

במאמרי אדה"ו פרשיות עי' סא ישנם עוד קושיות. וראה גם תו"ח כאן סג, ג ואילך.

4 מי זה אמר ותהי אם ה' לא צוה

«Chi ha parlato e ciò è avvenuto, se D-o non l'ha comandato?» L'Alter Rebbe usa il versetto per rendere più acuta la domanda: nulla può accadere contro la volontà di D-o.

Lamentations 3:37: איכה ג':ל"ז

מִי זֶה אָמַר וְתִהְיֶי אֲדֹנָי לֹא צֹוָה:

Who is he that saith, and it cometh to pass, When the L-rd commandeth it not?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

5 מגדל וראשו בשמים

Il progetto dei costruttori: una città e una torre con la cima nei cieli. Il maamar chiede che cosa intendessero realizzare con essa.

בראשית י"א:4

וַיֹּאמְרוּ הֶבֶה נִבְנֶה־לָנוּ עִיר וּמִגְדָּל וְרֹאשׁוֹ בַשָּׁמַיִם וְנַעֲשֶׂה־לָנוּ שֵׁם פֶּן־נִפְּוֶץ עַל־פְּנֵי כָל־הָאָרֶץ:

And they said: 'Come, let us build us a city, and a tower, with its top in heaven, and let us make us a name; lest we be scattered abroad upon the face of the whole earth.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

6 בלקוית להרחי"ו ז"ל

Il Tzemach Tzedek identifica la fonte nel Likkutei Torah dell'Arizal, alla fine della parashah di Noach, a nome di Rabbi Chaim Vital, e ne riporta il testo.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת בראשית כרך ג' תרנ"ז, א "בלקוית מהאריז"ל ס"פ נח בשם מהרח"ו ז"ל" ושם מעתיק הלשון. וכ"ה שם תרס"ג, א. תרס"ד, א. אוה"ת בראשית כרך ו' תתרכ"א, ב. שה"ש כרך ג' עי' אי"ב. מובא גם בד"ה זה תרמ"ג עי' א. ושם מפרש איך שייך שנברא יעשה נגד רצונו ית'.

7 בכח שמוש השמות

Il Tzemach Tzedek spiega che «servirsi dei Nomi» significa ricorrere agli scongiuri e ai Nomi santi conosciuti nei tempi antichi: menzionando il Nome si attira verso il basso la potenza superna.

יבמות קט"ז 116a

NOTA DI KEHOT

באוה"ת שם תרנ"ז, א מפרש "ור"ל כי ענין ההשבעות ושמות הקדושים שהיו יודעים בימים הראשונים, היינו שע"י הזכרת השם ממשיך הכח עליון", וכ"ה שם תרס"ג, א. תרס"ד, א. ובאוה"ת שמות כרך ז' עי' ב'תקס"ח מצייין לרש"י איכה ס"י ב' ב'. יבמות קט"ז, א גבי אי נמי בקפיצה. ראה של"ה בהקדמה בית ישראל יד, א שמבאר דחכמת אדם הראשון שידע סוד המרכבה העליונה בהאותיות שבהן נמשך חיות הנבראים, ויש אותיות שמחיים בדרך מקיף וכמו ענין השבעת שמות דהשם, ע"ש. וראה גם סה"מ תשי"ב ע' 81.

PARAGRAFO 2

8 ככתבי האריז"ל ובפרדס

Una trattazione parallela dei Nomi che non possono essere cancellati e delle Sefiros a cui corrispondono.

NOTA DI KEHOT

ע"ח שמ"ה פ"ג. ראה לקוית ויקרא הוספות נא, ג.

9 ז' שמות שאינן נמחקין

Il Rebbe discute in una nota lì i sette Nomi che non posso-

come D-o sia chiamato con Nomi diversi a seconda della Sefirah in cui Si manifesta.

Pardes Rimmonim 20:1-4 ד"א-א: פרדס רמונים

שער עשרים הוא שער השמות: הנרצה בשער זה הוא לבאר יי שמות שאינם נמחקים שייחסנום ביי"ס בשער א' פ"י. ויחדנו להם שער בפ"ע מפני שהדרוש הזה אינו מתיחס עם הקודם, שבשער הקודם היה עסקנו בשם העצם ועתה יהיה עסקנו בשאר השמות שאינם נמחקים: פרק ראשון: העשר שמות המיוחדים ליי"ס הם אהי"ה לכתר. י"ה לחכמה. שם בן ד' נקודות אלהים כזה ה' לכינה. אל לחסד. אלהים לגבורה. יהויה לת"ת. ולדעת המפרשים ידו"ד צבאות בנצח, אלהים צבאות בהוד. ולדעת הרשב"י ע"ה צבאות בנצח והוד כמו שנבאר. א"ל ח"י ביסוד לדעת קצת. והמוסכם ...

Pardes Rimmonim (Public Domain)

20 איך יתכן בחי' אתה הוא חכים וגם לית לך שם ידיעא

La trascrizione parallela spiega questa domanda in termini delle dieci Sefiros nascoste.

NOTA DI KEHOT

במאמרי אדה"י פרשיות שם ע' סד מבאר זה בענין ע"ס הגנוזות. וראה בלקו"ש ח"י"ט ע' 419 בשולי הגליון. בלקו"ת שה"ש ד, ג מציין לכאן.

21 אתה הוא חד ולא בחושבן ואע"ג דאפיקת עשר תקונין

L'apertura di Patach Eliyahu: «Tu sei Uno, ma non in numero; hai fatto emergere dieci tikkunim [rettificazioni]». L'Alter Rebbe lo interpreta come un monito a non immaginare divisioni nell'Essenza di D-o, poiché le emanazioni divine (Sefiros) sono dieci.

Tikkunei Zohar 17a:9-11 א"ט-י"א: תקוני זוהר

פתח אליהו ואמר רבון עלמין דאנת הוא חד ולא בחשבון. אתה הוא עלאה על כל עלאין סתימא על כל סתימין. לית מחשבה תפיסא כך כלל. אתה הוא דאפיקת עשר תקונין. וקרינן לון עשר ספירן. לאנהגא בהון עלמין סתימין דלא אתגליין. ועלמין דאתגליין. ובהון אתכסיאת (נ"א אתכסיא) מבני נשא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 5

22 לכך גם החכמה דאצי' נק' חכמה ידיעא

In Behar l'Alter Rebbe spiega che le lettere non sono altro che un rivestimento dell'intelletto che esprimono, e non sono paragonabili ad esso nella sua essenza: un parallelo con la distanza fra una fonte e ciò che ne viene tratto.

NOTA DI KEHOT

ע' בלקו"ת פ' בהר מג, ג [כ]. בלקו"ת נשא כב, ד מציין לכאן.

PARAGRAFO 6

23 בלשון הפרדס עשר ספירות הגנוזות

Lì l'Alter Rebbe spiega che Keser è al di sopra di tutte e dieci le Sefiros e che corrisponde alle «dieci Sefiros nascoste» dei Geonim, che nella terminologia dell'Arizal sono le dieci Sefiros di Atik e Arich Anpin.

NOTA DI KEHOT

נתבאר בלקו"ת בחקותי מו, ג. ובארוכה ספר הערכים-חב"ד כרך ג ע' רכו ואילך. אוה"ת ענינים ע' קא ואילך. שם ע' קע מבאר שיטת הפרדס שענין ע"ס הגנוזות הם שרשי הכלים. וראה שם ע' של ואילך. באוה"ת סידור ע' קנה מציין לכאן.

24 ואין שם שום התחלקות כלל לע"ס

Una spiegazione dettagliata del fatto che in Akudim non vi è alcuna divisione tra le dieci Sefiros.

NOTA DI KEHOT

נתבאר בארוכה באוה"ת בשלח ע' שצד ואילך. בד"ה כל הנהגה תרנ"ב ע' ק ואילך. אוה"ת ענינים ע' שיב. סה"מ תרל"ג כרך א ע' שטו. בלקו"ת אמור לח, א מציין לכאן.

25 היינו ע"י צמצום א"ק וצמצום הדיקנא

Il commento lì tratta le grandi contrazioni attraverso le quali viene a esistenza Atzilus: il contesto di questa parentesi.

NOTA DI KEHOT

ראה תניא שער היחוד והאמונה פ"ט בהגהה. שרש מצות התפלה פרק ט (רלו, א).

26 ולכן נק' בשם ע"ס הגנוזות

La trascrizione parallela pone l'ovvia difficoltà: se sono nascoste dentro l'Essenza stessa, che è luce semplice al di là di ogni divisione, come possono essere contate come dieci?

NOTA DI KEHOT

במאמרי אדה"י — פרשיות ע' סד "דלכאורה דבר זה כפלא יחשב דאם הן גנוזות בהעלם העצמות ממש א"כ איך ימצאו במספר ע"ס דוקא הלא אור העצמות הוא אור פשוט בתכלית למעלה מבחי' התחלקות לגמרי. ראה תורת חיים כאן סט, א דמבאר הקושיא יותר "דאיך ימצא המספר שהוא הגבול למעלה מן המספר ובלתי בע"ג" ע"ש בארוכה.

27 ויובן עד"מ כי הנה כחות הנפש

Un'elaborazione dettagliata del paragone con le forze dell'anima.

NOTA DI KEHOT

נתבאר בארוכה בתו"ח שמות לז, ב (צילום כת"י הר"ש סופר). בדרך מצותיך עו, ב. ובאוה"ת שמות כרך ז ע' ב'תצא ואילך. אוה"ת ענינים ע' רסט. שכן. המשל מכחות הנפש — ראה לקמן יג, ג ובארוכה בד"ה הגהות לפתח אליהו — תרנ"ח. בלקו"ת שה"ש ד, ב מציין לכאן: מהות הנפש שכל ומדות כו' (ר"ל שהוא מקור השכל והמדות כמ"ש בביאור ע"פ ולא תשבית מלח ובד"ה הן עם אחד ובד"ה פתח אלי').

PARAGRAFO 7

28 שהיא עצם א'

La nota cita il Tzemach Tzedek: se le facoltà fossero distinte nell'anima, essa sarebbe suddivisa in 248 parti diverse; ma non è così, poiché è un'unica essenza spirituale.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת ענינים ע' רסט "שלפ"ז יהי' בהתחלקות לרמ"ח חלקים שונים כו' וזה אינו שהוא עצם א' רוחני".

PARAGRAFO 8

29 **ושם הם כולם מיוחדים כאלו הם רק דבר א' ממש**

Un'ulteriore trattazione di come le facoltà siano unite come una sola cosa nell'anima.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת שמות כרך ז ע' ב'תצב. דרך מצותיך עז, א.

PARAGRAFO 9

30 **שו"ה ועד"ז — כל בחי' בכלי בפ"ע**

Una discussione parallela in cui i mondi di Tikkun, Akudim e Adam Kadmon sono classificati come «Adam» di Asiyah, Yetzirah e Beriah: Tikkun, dove ogni Sefirah è distinta e poi inclusa, è chiamato Asiyah; Akudim, legati in un unico recipiente, è Adam di Yetzirah; e Adam Kadmon è Adam di Beriah.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת בהר מג, ד.

PARAGRAFO 10

31 **כ"א כל הע"ס הגנוזות הם דבר א' ממש**

Il Tzemach Tzedek spiega la concezione dell'Arizal su come Akudim possa essere chiamato dieci Sefiros.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת ענינים ע' רפב ואילך מבאר שיטת האר"ז"ל בעקודים איך הם נקראים ע"ס. וראה שם בעמוד רפד מה שמעתיק מהנחות הר"פ ע' קסט. וראה גם במאמרי אדח"ז פרשיות פי נח ע' סו. וע' סז. באוה"ת ענינים ע' רפה וכנראה שמציין לד"ה זה, שכאן מבאר דע"ס הגנוזות לא שייך בא"ס רק הן בעקודים וכן מכואר בכמה דרושים, ושם מציין להנחות הר"פ הנ"ל דשם משמע דאפי' באור א"ס הבלתי מוגבל שלמעלה מהקו שייך ספירות ע"ש.

32 **מתיבתא למשפחותיכם**

Il Talmud discute come debba essere scritta in un rotolo della Torah una parola lunga come lemishpechoseichem; le note della Kehot indicano quel passo come contesto dell'esempio.

מנחות ל' Menachot 30a

NOTA DI KEHOT

בא יב, כא. פינחס לג, נד. וראה מנחות ל, א. שו"ע יו"ד ע"ב ע"ב.

33 **למשפחותיכם**

Uno dei versetti in cui compare questa parola lunga («prendete per voi delle pecore per le vostre famiglie»). L'Alter Rebbe la usa come esempio di una parola il cui significato sussiste soltanto quando tutte le sue lettere sono unite.

שמות כ"ב:21 Exodus 12:21

וַיִּקְרָא מֹשֶׁה לְכָל־זִקְנֵי יִשְׂרָאֵל וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם מִשְׁכְּנוּ וּקְחוּ לָכֶם צֹאן לְמִשְׁפַּחְתִּיכֶם וּשְׁחֲטוּ הַפֶּסַח:

Then Moses called for all the elders of Israel, and said unto them: 'Draw out, and take you lambs according to your families, and kill the passover lamb.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

34

למשפחותיכם

La parola compare anche nel comando di ripartire la Terra secondo le famiglie. Le note della Kehot riportano entrambi i versetti.

Numbers 33:54 במדבר ל"ג:54

וְהִתְנַחֲלֶתֶם אֶת־הָאָרֶץ בְּגֹרֶל לְמִשְׁפַּחְתִּיכֶם לְרֹב תִּרְבּוּ אֶת־נַחֲלָתוֹ וְלִמְעַט תִּמְעִיט אֶת־נַחֲלָתוֹ אֶל אֲשֶׁר־יֵצֵא לוֹ שְׁמָהּ הַגּוֹרֵל לוֹ יִהְיֶה לְמִשְׁוֹת אֲבֹתֵיכֶם תִּתְּנָהּלוֹ:

And ye shall inherit the land by lot according to your families—to the more ye shall give the more inheritance, and to the fewer thou shalt give the less inheritance; wheresoever the lot falleth to any man, that shall be his; according to the tribes of your fathers shall ye inherit.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

35

ועמ"ש ע"פ את שבתותי תשמרו

Lì lo Shabbos inferiore è l'autoannullamento di «qualcosa» in «nulla» al livello della Chochmah (koach mah), mentre lo Shabbos superiore è il vero autoannullamento al di sopra della Chochmah — un parallelo alla distanza che qui separa Akudim dalla Luce Infinita stessa.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת בהר מג, ב.

36

את שבתותי תשמרו

«Osserverete i Miei Sabati e riverirete il Mio Santuario; Io sono Havayah», il versetto conclusivo della parashah di Behar. Il maamar dell'Alter Rebbe su questo versetto in Likkutei Torah, Behar, interpreta «i Miei Sabati» come uno Shabbos inferiore e uno superiore, due livelli di autoannullamento.

ויקרא כ"ו:2 Leviticus 26:2

אֶת־שַׁבְּתֹתַי תִּשְׁמְרוּ וּמִקְדָּשִׁי תִירָאוּ אֲנִי ה'

Ye shall keep My sabbaths, and reverence My sanctuary: I am the L-RD.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

37

שו"ה בענין — ועד"ז ההפרש בין הארת הקו להרשימו

Il Tzemach Tzedek cita lì questo passo sul kav e sulla reshimu.

NOTA DI KEHOT

מובא באוה"ת כי תצא ע' תתקכד.

38

הארת הקו מאיר בכל עולם לפי ערכו

Una discussione su come il kav risplenda in ciascun mondo secondo la misura di quel mondo.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת בשלח ע' תצה. ובביאור"ז לכ"ק הצ"צ כרך א ע' פח ואילך בענין המשכה שעי"ה הקו.

39

בחי' הכוללת לכל העולמות

Il Tzemach Tzedek osserva lì che, secondo il Mikdash Melech, la reshimu è Or HaKadmon (la Luce Primordiale), e ne discute a lungo.

NOTA DI KEHOT

באוה"ת פ' כי תצא ע' תתקד מציינ ע"ז כ"ק אדמו"ר הצ"צ "ועי' במק"מ שהרשימו הו"ע האור הקדמון" ע"ש בארוכה. ובמאמרי אדמו"ר הזקן תקס"ח ע' שכח.

40 וע' באגה"ק מאמר איהו וחיה

La lettera di Iggeres HaKodesh del Tanya che si apre con «Egli e la Sua forza vitale sono uno». L'Alter Rebbe vi rimanda parlando dei numerosi livelli di luce al di sotto della linea di luce (kav): «un barlume di un barlume».

Tanya, Iggeres HaKodesh 20:22 כ"ב: כ"ב: אגרת הקדש כ"ב: כ"ב: וכל זאת בבחינת התפשטות החיות להחיותם. אמן, מציאות ומהות של אור האין-סוף – אינו בגדר מקום כלל, וסובב כל עצמו בשוה, ואת השמים ואת הארץ אני מלא בהשואה אחת, וילית את פנוי מיניה" אף בארץ הלזו הגשמי, רק, שהיא בבחינת מקור וסובב, וכמו שנתבאר הפירוש בלקוטי אפרים, ולא התפשטות והתלבשות החיות להחיותם ולהיותם מאין לש, כי אם על ידי הארה דהארה וכו' מה"קו", כנזכר לעיל.

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

41 שו"ה וצ"ע . . דהארה דהארה

Il Tzemach Tzedek risponde qui alla difficoltà: forse, quanto alla rivelazione, il kav è superiore, poiché attraverso di esso la rivelazione giunge ad Atzilus e oltre e la sua radice è nella Luce Infinita al di sopra del tzimtzum; la reshimu, però, è una luce che il tzimtzum non ha toccato affatto.

NOTA DI KEHOT

ראה ביאור ע"ז באוה"ת פ' נח (מלקו"ת לג' פרשיות) תשצד, א. ובדף תתרכס, ב מתרץ וז"ל: "ואולי י"ל שבענין הגילוי הקו גבוה יותר שע"י הארת הקו נמשך הגילוי באצ"י ובלמעלה מהאצ"י, וגם כי שורש ענין בקיעת הקו הוא באו"ס שלמעלה מהצמצום שהוא בוקע להיות נמשך בחי צמצום הקו כו', אמנם הרשימו היא בלתי צמצום כלל, שהרי מה שנתצמצם עד שלא נשאר רק רשימו . . נסתלק לצדדי . . ומה שנשאר בבחי' הרשימו ה"ז אור שלא נגע בו הצמצום כלל" ע"ש עוד פ"י. ובכרך 2 תשצד, א כתב שכן דעת המק"מ בפ' בראשית בביאור בריש הורמנות. וכן מציינ לזה בד"ה קן ציפור אוה"ת כי תצא ע' תתקד. בענין הצ"ע ראה בספר שערי ענינים בדא"ח כרך ב שער החמישי סי' ח שמבאר בארוכה הצ"ע של הצ"צ, ומה שכתב כ"ק מהר"ש על ענין זה. וראה גם באוה"ת ענינים ע' קסו. ובארוכה בהמשך ר"ה תרס"א ע' קסו ואילך. המשך יונתני תר"מ פרק ו. תעריב ח"ג ע' ארסט מציינ להלקו"ת לג"פ.

PARAGRAFO 11

42 בעולם הנקודים הי' שבה"כ

Il Tzemach Tzedek tratta lì la frantumazione dei recipienti nel Mondo di Nekudim.

NOTA DI KEHOT

ראה ע"ח שער ז פ"א. דרך מצותיך ביאור ושבתה קע, א.

43 בעולם הנקודים הי' שבה"כ

L'Etz Chaim dell'Arizal (Sha'ar 7, chapter 1), citato nelle note Kehot, sulla frantumazione dei recipienti nel Mondo di Nekudim.

עץ חיים ז'א"א: Sefer Etz Chaim 7:1

44 לפי שהיו רק בבחי' נקודות כל א' בחי' בפ"ע

La trascrizione parallela spiega ulteriormente che in Nekudim ciascun punto non è di per sé suddiviso in dieci.

NOTA DI KEHOT

וכ"ה לקמן. ובמאמרי אדה"צ פרשיות ע' סט מבאר זה יותר שכי' אבל כאו"א אינו מתחלק עוד ל"י ע"ש בארוכה. ונתבאר בתו"ח כאן עה, ג בענין בי מיני התחלקות דתהו ותיקון.

45 ונק' פרצוף אבא וכן פרצוף ז"א

Spiega la differenza tra un punto, una Sefirah e un partzuf: un punto non è suddiviso in dieci; una Sefirah è suddivisa in dieci; un partzuf è un'ulteriore inclusione di ciascuno di questi dieci in dieci – l'essenza del Tikkun, chiamata il partzuf di Adam.

NOTA DI KEHOT

ההפרש בין נקודה ספירה ופרצוף (המובא בע"ח שער הפרצופים פ"ו) מבואר במאמרי אדה"צ פרשיות ע' סט "שהנקודה בלתי מתחלק ל"י, ובחי' הספירה היינו שכאו"א מהי"ס מתחלק ל"י"ס כמו אור החדש מתחלק ל"י"ס כחב"ד שבחסד חג"ת שבחסד כו' ואז נק' ספירה, ובחי' הפרצוף הוא ריבוי התחלקות יותר, דהיינו שגם הע"ס שכלולים בכאו"א מהי"ס מתכללים עוד להיות כלול כאו"א מ"י, וכמו חסד שבחסד שבגבורה . . והוא עיקר בחי' התיקון שנק' פרצוף אדם" ע"ש. וראה בשרש מצות התפלה פרק מו. באוה"ת פ' פנחס ע' אפ"ח (מיוסדים על סה"מ תקס"ה כרך ב ע' תשמח) שמביא משל לזה מזריעה.

46 זכר ונקבה בראם ועי"ז ויברך אותם

«Maschio e femmina li creò, e li benedisse». L'Alter Rebbe interpreta l'ordine del versetto come un insegnamento: la benedizione giunge attraverso la loro unione.

בראשית ה':ב' Genesis 5:2

זָכָר וּנְקֵבָה בָּרָאם וַיְבָרֶךְ אֹתָם וַיִּקְרָא אֶת־שֵׁמָם אָדָם בְּיוֹם הַבְּרָאָה:

male and female created He them, and blessed them, and called their name Adam, in the day when they were created.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

47 דאכל בי עשרה שכינתא שריא

L'insegnamento del Talmud secondo cui la Presenza divina (Shechinah) riposa su ogni assemblea di dieci. L'Alter Rebbe se ne serve per mostrare che l'unione richiama una presenza più elevata di quella che si manifesta nei singoli da soli.

סנהדרין ל"ט א:א"א: Sanhedrin 39a:11

אמר לקה קיסר לרבן גמליאל: אמריתו כל בי עשרה שכינתא שריא. כמה שכינתא איכא? קרייה לשמעיה, מחא בקה באפתקא. אמר לקה: אמאי על שמשא בביתיה דקיסר? אמר לקה: שמשא אכולי עלמא ניתא. ומה שמשא דחד מן אלה אלפי רבוא שמשי דקמי קודשא בריך הוא ניתא אכולי עלמא, שכינתא דקודשא בריך הוא על אחת כמה וכמה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

48

ע"י שם מ"ה המאיר בעולם התקון

La trascrizione di questo maamar del Mitteler Rebbe (Maamarei Admur HaZaken, p. 71) cita Etz Chaim (Sha'ar 7, chapter 2) a sostegno dell'idea che l'inclusione del Mondo di Tikkun sia causata dall'illuminazione del nuovo Nome Mah, che risplende da Adam Kadmon.

Sefer Etz Chaim 7:2-3: עץ חיים ז' ב"ג-2

... את ה' אורות ונתנם בחכמה ואז החכמה הפכה פניה אחר שקבלה ה' אורות ומאירה לבינה פכ"פ הארה לבדה אבל אינה נותנת לה עדיין את החי (נ"א את הז') אורות. אח"כ חזר אור הכתר להיות מטי בכתר ואז אור החכמה חזר להתעלם בכתר מחמת החשק שיש לה להתחבר עם הכתר ואז כלי חכמה הפך פניו אל הכתר ונתן לו את האור שלו אך אור הבינה שהוא [שהיה] בחכמה אינה עולה עמו בכתר מחמת חשק הבנים שהיא אמם. וכבר ביארנו כי אין מציאות חזרת פנים ואחור רק בכחי כלים אבל באורות ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

49

ע"י שם מ"ה המאיר בעולם התיקון . . שם מ"ה דא"ק

La trascrizione parallela cita Etz Chaim, secondo cui la causa dell'inclusione nel Mondo di Berudim, il Mondo del Tikkun, è l'illuminazione del nuovo Nome Mah che risplende da Adam Kadmon.

NOTA DI KEHOT

במאמרי אדה"ו פרשיות שם ע' עא בשם הע"ה [שער ז פרק ב] שסיבת התהוות ההתכללות בעולם הברודים הנקי עולם התיקון הוא ע"י הארת שם מ"ה החדש שמאיר בא"ק. וראה ד"ה ושבתה בדרך מצותיך קע, א.

50

ונחנו מה

Le parole di Moshe e Aharon: «E che cosa siamo noi?» — la classica espressione di autoannullamento (bittul), da cui il Nome Mah trae il suo significato di bittul.

Exodus 16:7: שמות ט"ז:7

ובקר וראיתם את־כבוד ה' בשָׁמְעוּ אֶת־תְּלַנְתְּלֵיכֶם עֲלֵיהֶ וְנַחֲנוּ מָה כִּי תִלְיִנוּ עֲלֵינוּ:

and in the morning, then ye shall see the glory of the L-RD; for that He hath heard your murmurings against the L-RD; and what are we, that ye murmur against us?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 12

51

בתפארת בהכלי ג"כ הוא מבחי שם הוי"ה

Nel discorso di Likkutei Torah, Matot 6:20-21), a proposito di «per compiere la vendetta di Havayah contro Midian», l'Alter Rebbe spiega che Midian, conflitto e divisione, è l'opposto del Nome Havayah, la cui essenza è pace e inclusione, e che attraverso l'inclusione viene fatta discendere una luce superiore dal livello che include ogni cosa: il principio che questo paragrafo applica a Tiferes.

NOTA DI KEHOT

וע' מזה בלקו"ת פ' תוריע בד"ה אם בהרת קדמה. ובד"ה החלצו מאתכם בענין לתת נקמת הוי' במדין שע"י ההתכללות דוקא זהו כלי לגילוי אוא"ס. — אזה"ת כרך ו שם תתוסד, ב ובלקו"ת לגי"פ פ' נח עה, ד. ראה באזה"ת

ענינים ע' קעב שמבאר הגם שבבי הקוין חח"נ ובג"ה מאיר אור הכתר ואעפ"כ לא יקראו בשם הוי' ע"ש.

52

יעקב שלימו דאבהן

Lo Zohar chiama Yaakov «il completamento dei Patriarchi», poiché il suo attributo, la bellezza (Tiferes), unisce quelli di Avraham e Yitzchak.

Zohar I, 171a: זח"א קעא,

NOTA DI KEHOT

זח"א קעא, א. ראה לקמן יז, ג.

53

ישב אוהלים

Eisav divenne un abile cacciatore, un uomo dei campi, «e Yaakov era un uomo integro, che dimorava nelle tende». Il maamar cita questo appellativo accanto a «il completamento dei Patriarchi» come nome di Yaakov, il cui attributo, Tiferes, unisce la benevolenza (Chesed) e il rigore (Gevurah).

בראשית כ"ה:27: Genesis 25:27

וַיִּגְדְּלוּ הַנְּעָרִים וַיְהִי עֶשָׂו אִישׁ יָדָע צֹד אִישׁ שָׂדֶה וַיַּעֲקֹב אִישׁ תָּם יֹשֵׁב אוֹהֲלִים:

And the boys grew; and Esau was a cunning hunter, a man of the field; and Jacob was a quiet man, dwelling in tents.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

54

יעקב המשיך בחי עקודים נקודים וברודים

Yaakov racconta a Rachel e Leah il suo sogno, fatto nel periodo in cui i greggi si accoppiavano: gli arieti erano «striati, punteggiati e maculati» (akudim, nekudim u-verudim). Il suo salario da Lavan consisteva in giovani animali con tali segni, così «Yaakov trasse fuori» animali di questi tipi; l'Arizal usa le stesse tre parole per tre stadi delle emanazioni divine (Sefiros).

בראשית ל"א:10: Genesis 31:10

וַיְהִי בַּעַת יָחַם הַצֹּאן וְאִשָּׁא עֵינַי וְאָרָא בְּחִלּוֹם וַהֲנֵה הַעֲתִידִים הָעֵלִים עַל־הַצֹּאן עֲקֻדִּים נְקֻדִּים וְכֻרְדִּים:

And it came to pass at the time that the flock conceived, that I lifted up mine eyes, and saw in a dream, and, behold, the he-goats which leaped upon the flock were streaked, speckled, and grizzled.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

55

תפארת נקי אות אמת

Rachav, che nascose a Gerico le spie di Yehoshua, chiede loro di giurare che avrebbero risparmiato la sua famiglia e di «darmi un segno di verità». Lo Zohar interpreta queste parole come un riferimento alla lettera vav (os significa sia «segno» sia «lettera»), e l'Alter Rebbe dà questo nome a Tiferes.

יהושע ב' י"ב: Joshua 2:12

וַעֲתָה הִשְׁבְּעוּ־נָא לִּי בְּהִ' כִּי־עֲשִׂיתִי עִמָּכֶם חֶסֶד וְעֲשִׂיתֶם גַּם־אִתָּם עִם־בֵּית אָבִי חֶסֶד וְנִתְתַּם לִי אוֹת אֱמֶת:

Now therefore, I pray you, swear unto me by the L-RD, since I have dealt kindly with you, that ye also will deal kindly with my father's house—and give me a true token—

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

56

אות אמת

All'inizio di Parshas Vayikra, lo Zohar dice a proposito delle parole di Rachav, «dammi un segno di verità», che si riferiscono alla lettera vav: anche le altre lettere sono vere, ma questa è chiamata il segno della verità. L'Alter Rebbe applica questa espressione a Tiferes, l'attributo rappresentato dalla vav.

Zohar, Vayikra 1:1-7 ו'א-זיקרא ויקרא, ויקרא הזהר, ספר הזהר,

57

ע' בזהר ר"פ ויקרא

Il Tzemach Tzedek cita lì lo Zohar: «“Dammi un segno di verità”: questa è la lettera vav; e se dici che le altre lettere non sono verità, lo sono, ma questa è chiamata il segno di verità».

NOTA DI KEHOT

“ע”פ ונתתם לי אות אמת דא אות וי”ו ואי תימא שאר אתון לאו אינון אמת אין אלא אות דא אות אמת אקרי” — אוה”ת ענינים ע' קעד. וראה גם בביאורו” להצ”צ כרך א ע' שיג ואילך.

58

הגדול הגבור

Moshe, ricordando a Israele ciò che D-o chiede loro, Lo chiama «il grande, il potente e il temibile D-o»; l'Amidah, la preghiera centrale recitata in piedi, si apre con le stesse parole. Solo il terzo termine reca la congiunzione vav («e temibile»), che l'Alter Rebbe collega a Tiferes.

Deuteronomy 10:17 וי”ו: דברים

כי ה' אֱלֹהֵיכֶם הוּא אֱלֹהֵי הָאֱלֹקִים וְאֵדִנִי הָאֲדֹנִים הָאֵל הַגָּדֹל הַגִּבּוֹר וְהַנּוֹרָא אֲשֶׁר לֹא יִשָּׂא פָנִים וְלֹא יִקַּח שֹׁחַד:

For the L-RD your G-d, He is G-d of gods, and L-rd of lords, the great G-d, the mighty, and the awful, who regardeth not persons, nor taketh reward.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

59

ויש בו תוספות וי”ו והנורא

Lì l'Alter Rebbe spiega che la pace unisce due opposti attraverso una luce superiore, dinanzi alla quale entrambi si trovano in uno stato di bittul, e che questo è il flusso indicato dalla vav aggiunta in «e il temibile» (a differenza di «il grande, il potente», che non hanno una vav aggiunta): un flusso proveniente da Kel Elyon, al di sopra della catena discendente dei mondi (hishtalshelus).

NOTA DI KEHOT

ראה לקו”ת ואתחנן ח, א. אוה”ת ענינים ע' קעא ואילך בארוכה.

60

מה נורא המקום הזה

Le parole di Yaakov al risveglio dal suo sogno. Il versetto accosta mah a «temibile», in accordo con il nesso qui tracciato tra il Nome Mah e Tiferes.

Genesis 28:17 כ”ח: בראשית

ויירא ויאמר מה־נורא המקום הזה אין זה כי אם־בית אֱלֹהִים וְזֶה שַׁעַר הַשָּׁמַיִם:

And he was afraid, and said: ‘How full of awe is this place! this is none other than the house of G-d, and this is the gate of heaven.’

...ויאמר ה' הן עם אחד ושפה אי לכלם

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כח, יז.

61

הוי”ה אחד

Dallo Shema («Ascolta, Israele»), la dichiarazione dell'unicità di D-o recitata mattina e sera: «Havayah è Uno». L'Alter Rebbe interpreta queste parole nel senso che il Nome Havayah è la fonte dell'unità e dell'inclusione.

Deuteronomy 6:4 וד' דברים

שְׁמַע יִשְׂרָאֵל ה' אֱלֹהֵינוּ ה' אֶחָד:

HEAR, O ISRAEL: THE L-RD OUR GOD, THE L-RD IS ONE.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

62

לתת נקמת הוי”ה במדין

Moshe dice a Israele di armare uomini contro Midian «per eseguire la vendetta di Havayah contro Midian». In Likkutei Torah (Matot 6:20-21), l'Alter Rebbe spiega perché si tratta della vendetta di Havayah: Midian, la contesa e l'odio gratuito, è divisione, l'opposto di Havayah, la cui essenza è pace e inclusione.

Numbers 31:3 ג'א: במדבר

וידבר משה אֶל־הָעָם לֵאמֹר הִתְלַצּוּ מֵאִתְּכֶם אֲנָשִׁים לְצַבָּא וַיְהִיו עַל־מִדְיָן לְתֵת נִקְמַת־ה' בְּמִדְיָן:

And Moses spoke unto the people, saying: ‘Arm ye men from among you for the war, that they may go against Midian, to execute the L-RD’S vengeance on Midian.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

63

תורת הוי”ה

«La Torah di Havayah è perfetta». L'Alter Rebbe spiega perché la Torah è legata proprio a questo Nome.

Psalms 19:8 ח”ט: תהילים

תּוֹרַת ה' תְּמִימָה מְשִׁיבַת נֶפֶשׁ עֲדוּת ה' נִאֲמָנָה מְחַכֵּמַת פֶּתִי:

The law of the L-RD is perfect, restoring the soul; the testimony of the L-RD is sure, making wise the simple. .

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

64

וכל נתיבותי שלום

Detto della Torah: «Le sue vie sono vie di piacevolezza, e tutti i suoi sentieri sono pace».

Proverbs 3:17 ג'י: משלי

דְּרָכֶיהָ דְּרָכֵי־נֶעֱם וְכָל־נְתִיבוֹתֶיהָ שְׁלוֹם:

Her ways are ways of pleasantness, And all her paths are peace.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי ג, יז.

65

או יחזיק במעוזי

Nel canto della vigna di Isaiah, immagine di Israele, D-o parla di colui che «si aggrapperà alla Mia forza, per fare pace con Me». Il Talmud (Sanhedrin 99b) applica questo

versetto a chi studia la Torah per se stessa: egli fa pace nella famiglia celeste e in quella terrena.

ישעיהו כ"ז:ה' Isaiah 27:5

או יחזק במעוזי יעשה שלום לי שלום יעשה לי:

Or else let him take hold of My strength, That he may make peace with Me; yea, let him make peace with Me.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי כז, ה.

66

שלום בפמליא של מעלה ובפמליא של מטה

Il Talmud insegna, sulla base di Isaiah 27:5, che chi studia la Torah per se stessa fa pace nella famiglia celeste e in quella terrena.

Sanhedrin 99b:10-11א"ב:ט"ז סנהדרין

אמר רבי אלכסנדר: כל העוסק בתורה לשמה משים שלום בפמליא של מעלה ובפמליא של מטה, שנאמר: "או יחזק במעוזי יעשה שלום לי שלום יעשה לי". רב אמר: כאילו בנה פלטרין של מעלה ושל מטה, שנאמר: "ואשים דברי בפיה ובצל ידי כסיתיך לנטע שמים וליסד ארצי". רבי יוחנן אמר: אף מגין על כל העולם כולו, שנאמר: "ובצל ידי כסיתיך". ולוי אמר: אף מקרב את הגאולה, שנאמר: "ולאמר לציון עמי אלה".

R' Alexandri said: All who engage in Torah for its own sake make peace in the household above and in the household below, as it says "If they would grasp My fortress, they would make peace for Me, they would make peace for Me." (Yeshayahu 27:5) Rav said: it is as if he built the palace above and below, as it says "And I placed My words into your mouth, and with the shadow of My hand I covered you, to plant the heavens and to found the earth..." (Yeshayahu ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Rabbi Mike Feuer, Jerusalem Anthology (CC-BY)

67 השלשה דברים שעליהם העולם עומד היינו תורה ועבודה וגמ"ח

L'insegnamento di Shimon HaTzaddik secondo cui il mondo poggia su tre cose: Torah, servizio divino e atti di benevolenza. L'Alter Rebbe mostra che tutte e tre sono forme di autoannullamento (bittul).

Pirkei Avot 1:2א"ב:ב משנה אבות

שמעון הצדיק היה משיירי כנסת הגדולה. הוא היה אומר, על שלשה דברים העולם עומד, על התורה ועל העבודה ועל גמילות חסדים:

Shimon the Righteous was one of the last of the men of the great assembly. He used to say: the world stands upon three things: the Torah, the Temple service, and the practice of acts of piety.

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

PARAGRAFO 13

68

ונעשה לנו שם

Le parole dei costruttori: «Facciamoci un nome, affinché non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra». L'Alter

Rebbe interpreta «un nome» come il Nome Havayah.

בראשית י"א:ד' Genesis 11:4

וירארו הבה נבנה לנו עיר ומגדל וראשו בשמים ונעשה לנו שם פון נפון על פני כל הארץ:

And they said: 'Come, let us build us a city, and a tower, with its top in heaven, and let us make us a name; lest we be scattered abroad upon the face of the whole earth.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית י"א, ד.

69

פ"י שרצו ג"כ שיקבלו השפע מבחי" שם הוי"

Il Tzemach Tzedek scrive che volevano che le lettere della Divinità che danno loro vita fossero soltanto un'influenza avvolgente su di loro, senza risplendere al loro interno.

NOTA DI KEHOT

ראה באוה"ת דברים כרך ו פ' תצא ע' בישג "שרצו שיהי אותיות אלקות המחיה אותם רק בבחי" מקיף לבד עליהם ושלא יאיר בפנימיות" ע"ש.

70

נאמר גבי יעקב שבעים נפש

Il numero dei membri della famiglia di Yaakov che giunsero in Egitto: «settanta nefesh» [anime], «anima» al singolare. Rashi (su 46:26), citando il Midrash, contrappone la famiglia di Eisav, chiamata «anime» al plurale (Genesis 36:6) perché serviva molti dèi, ai settanta di Yaakov, chiamati «anima» al singolare perché servivano un solo D-o.

בראשית מ"ו:כ"ז Genesis 46:27

ובני יוסף אשר ילדו לו במצרים נפש שנים כל הנפש לבית יעקב הבאה מצרמה שבעים:

And the sons of Joseph, who were born to him in Egypt, were two souls; all the souls of the house of Jacob, that came into Egypt, were threescore and ten.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית מו, כז.

PARAGRAFO 14

71

ואמנם הם ידעו

Lo Tzemach Tzedek tratta questo punto là.

NOTA DI KEHOT

אוה"ת תבוא ע' תתרעב.

PARAGRAFO 15

72

חבור עצבים

Osea rimprovera Ephraim, il regno settentrionale: «Ephraim è legato agli idoli; lascialo stare». Il Midrash (Bereishis Rabbah 38:6, sulla generazione della Dispersione) interpreta chavur come «uniti insieme»: grande è la pace, perché quando persino gli idolatri sono in pace gli uni con gli altri, il D-o dice, per così dire, che non può governarli. L'Alter Rebbe lo applica ai costruttori della Torre.

חושע ד':י"ז Hosea 4:17

חבור עצבים אפרים הנחילו:

Ephraim is joined to idols; Let him alone.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

הושע ד, יז.

PARAGRAFO 17

73 והיינו ע"י האחדות והתכללות

Un maamar successivo che tratta il potere dell'unità e dell'inclusione reciproca.

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה תורה צוה תרנ"ד.

74 ולכן עשו העיר ומגדל

Lo Tzemach Tzedek vi discute lo scopo della città e della torre.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת נצבים ע' א'רפא.

75 עיר ומגדל

Lo Zohar sulla Torre: i costruttori conoscevano i livelli superiori e sapevano che il Nome santo si stabilisce sulla terra soltanto tramite «una città e una torre» (Sion e la Torre di David); perciò si misero a costruire una città e una torre per il dominio dell'altra parte.

Sfor, Zohar, Noach 42:335-341 שמ"ב:שליה-שמ"א:341

76 וכמ"ש הראב"ע

Ribadisce il punto di questo maamar: costruirono la città e la torre per essere uniti, affinché tutti si radunassero là e non si separassero; grazie alla loro unità avrebbero potuto attirare il bene e l'abbondanza materiale anche senza autoannullamento né servizio di D-o.

NOTA DI KEHOT

"שהכוונה שלהם בבנין עיר ומגדל כדי שיהי' להם אחדות, ע"כ עשו עיר ומגדל כדי שיתקבצו שם כולם ולא יפרדו איש מעל אחיו, וע"י האחדות שלהם היו יכולים להמשיך טובה והשפעה גשמי' אף שלא יהי' להם הביטול ועבודת השי"ת" — סה"מ תר"ל ע' ז. ראה גם תו"ח כאן סג, ד.

77 ע' בוהר פ' נח דף ע"ד

La trascrizione parallela riporta le parole dello Zohar a cui si fa riferimento qui.

NOTA DI KEHOT

ראה הלשון במאמרי אדה"צ פרשיות ע' סב. אוה"ת בראשית כרך ו' תתרע, א. בהמשך זאת חנוכה המזבח תר"מ סעי' יד. ובאוה"ת נ"ך כרך א' ע' תקג. זהר זה נזכר בלקו"ת ר"ה ס, ב.

78 הן עם אחד

Il versetto con cui si era aperto il maamar, ora spiegato: la loro unità conferì davvero loro il potere di far discendere un flusso molto elevato.

בראשית י"א:6

ויאמר ה' הן עם אחד ושפה אחת לכלם וזה החלם לעשות ועתה לא יבצר מהם כל אשר יזמו לעשות:

And the L-RD said: 'Behold, they are one people, and they have all one language; and this is what they begin to do; and

now nothing will be withholden from them, which they purpose to do.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית י"א, ו.

79 הן עם אחד ושפה אחת לכולם

A proposito di «sono un solo popolo con una sola lingua», lo Zohar dice: poiché sono tutti uniti, nella loro unità agiranno e avranno successo; perciò D-o li disperse.

Sfor, Zohar, Noach 43:361-44:373 ש"ג:ש"א-מ"ד:ש"ג

AND THE L-RD SAID: BEHOLD, THEY ARE ONE PEOPLE, AND THEY HAVE ALL ONE LANGUAGE, i.e. being united they may indeed succeed in their undertaking. Let, therefore, all the grades be dispersed, each in its own direction, and in this way mankind below will also be dispersed. Hence it is written: AND THE L-RD SCATTERED THEM ABROAD FROM THENCE.

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

80 חבור עצבים

Citato di nuovo come prova del fatto che l'unità fa discendere un flusso dall'Alto persino per coloro che non lo meritano.

Hosea 4:17 הושע ד' י"ז

חבור עצבים אפרים הנחילו:

Ephraim is joined to idols; Let him alone.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

81 שהם היו הולכם בשרירות לבם

Lo Tzemach Tzedek cita lì un passo di questa parte del maamar.

NOTA DI KEHOT

קטע מובא באוה"ת פ' בלק ע' אי"ז.

82 פן ישלח ידו

Il motivo per cui D-o impedì ad Adam di accedere all'Albero della Vita dopo il peccato. L'Alter Rebbe lo usa come parallelo: un potere elevato nelle mani di chi è imperfetto rafforzerebbe il male.

בראשית ג' כ"ב

ויאמר ה' אלקים הן האדם הנה כאחד ממנו לדעת טוב ורע ועתה פן ישלח ידו ולקח גם מעץ החיים ואכל וחי לעלם:

And the L-RD G-d said: 'Behold, the man is become as one of us, to know good and evil; and now, lest he put forth his hand, and take also of the tree of life, and eat, and live for ever.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ג, כב.

83 הבה ונבלה שפתם

La risposta di D-o alla Torre: «Venite, confondiamo la loro

lingua».

בראשית י"א:7 Genesis 11:7

הָכָה נִרְדָּה וְנִבְלָה שָׁם שְׁפָתָם אֲשֶׁר לֹא יִשְׁמְעוּ אִישׁ שְׁפַת רֵעֵהוּ:

Come, let us go down, and there confound their language, that they may not understand one another's speech.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

84 פיזור לרשעים הנאה להם והנאה לעולם

La Mishnah insegna che la dispersione dei malvagi giova a loro e al mondo, e che il radunarsi dei giusti giova a loro e al mondo. L'Alter Rebbe spiega il perché: l'unità fa discendere un flusso elevato, benefico soltanto tra coloro che hanno l'autoannullamento (bittul).

משנה סנהדרין ח'ה:8 Mishnah Sanhedrin 8:5

בֶּן סוֹרֵר וּמוֹרֵה גָדוֹן עַל שֵׁם סוֹפוֹ, יָמוּת זָכָאי וְאֵל יָמוּת חֵיב, שְׁמִיתָתוֹ שֶׁל רָשָׁעִים הַנָּאָה לָהֶן וְהַנָּאָה לְעוֹלָם, וְלַצַּדִּיקִים, רַע לָהֶן וְרַע לְעוֹלָם. יִזוּ וְשָׁנָה לְרָשָׁעִים, הַנָּאָה לָהֶן וְהַנָּאָה לְעוֹלָם, וְלַצַּדִּיקִים, רַע לָהֶן וְרַע לְעוֹלָם. פְּזוּר לְרָשָׁעִים, הַנָּאָה לָהֶן וְהַנָּאָה לְעוֹלָם, וְלַצַּדִּיקִים, רַע לָהֶן וְרַע לְעוֹלָם. כְּנוּס לְרָשָׁעִים, רַע לָהֶן וְרַע לְעוֹלָם, וְלַצַּדִּיקִים, הַנָּאָה לָהֶן וְהַנָּאָה לְעוֹלָם. שְׁקֵט לְרָשָׁעִים, רַע לָהֶן וְרַע לְעוֹלָם, וְלַצַּדִּיקִים, הַנָּאָה לָהֶן וְהַנָּאָה לְעוֹלָם:

A "wayward and rebellious son" is judged on account of his outcome: let him die innocent and let him not die guilty. For the death of the wicked benefits themselves and the world; [and the death] of the righteous, injures themselves and the world. Wine and sleep of the wicked benefit themselves and the world; of the righteous, injure themselves and the world. The scattering of the wicked benefits themselves and the world; of the righteous, injures themselves and the world. The assembling of the wicked injures themselves and the ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

85 השלום הוא הכלי המחזיק ברכה

Le parole conclusive della Mishnah: D-o non trovò alcun recipiente capace di contenere la benedizione per Israele, se non la pace. Il maamar si conclude con queste parole, a suggello della sua argomentazione.

משנה עוקצין ג'י"ב:3 Mishnah Otkzin 3:12

אָמַר רַבִּי יְהוֹשֻׁעַ בֶּן לֹוִי, עֲתִיד הַקֹּדֶשׁ בְּרוּךְ הוּא לְהַנְחִיל לְכָל צַדִּיק וְצַדִּיק שְׁלֹשׁ מֵאוֹת וְעֶשְׂרֵה עוֹלָמוֹת, שֶׁנֶּאֱמַר (מְשִׁלִּי ח), לְהַנְחִיל אֶהְיֶה יֵשׁ וְאַצְרִיתֵיהֶם אֲמִלֵּא. אָמַר רַבִּי שְׁמַעוֹן בֶּן חֶלְפָתָא, לֹא מֵצָא הַקֹּדֶשׁ בְּרוּךְ הוּא כְּלִי מַחְזִיק בְּרָכָה לְיִשְׂרָאֵל אֶלָּא הַשְּׁלוֹם, שֶׁנֶּאֱמַר (תְּהִלִּים כט), ה' עוֹלָמוֹ יִתֵּן ה' יִבְרַךְ אֶת עַמּוֹ בְּשָׁלוֹם:

Rabbi Yehoshua ben Levi said: In the world to come the Holy One, Blessed be He, will make each righteous person inherit three hundred and ten worlds, for it is written: "That I may cause those that love me to inherit yesh (numerical value of; and that I may fill their treasures" (Proverbs 8:21. Rabbi Shimon ben Halaftha said: the Holy One, Blessed be He, found no vessel that could contain blessing for Israel save that of peace, as it is written: "The L-rd will give strength unto his people; ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC); Pardes Rimoni (Public Domain); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); Sefer Etz Chaim (Public Domain); Rabbi Mike Feuer, Jerusalem Anthology (CC-BY); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com.
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/noach/4/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok